Manuale utente
e d'installazione

IT

innova
renewing energies

Web Server

BUTLER ESW544

Desideriamo innanzitutto ringraziarVi di avere deciso di accordare la vostra preferenza ad un apparecchio di nostra produzione.

Come potrete renderVi conto avete effettuato una scelta vincente in quanto avete acquistato un prodotto che rappresenta lo stato dell'Arte nella tecnologia della climatizzazione domestica.

Mettendo in atto i suggerimenti che sono contenuti in questo manuale, grazie al prodotto che avete acquistato, potrete fruire senza problemi di condizioni ambientali ottimali con un minor investimento in termini energetici.

Innova S.r.l

Questo libretto cod. N274363C - Rev. 02 - (01/19) è composto da 52 pagine.

Conformità

Questa unità è conforme alle direttive Europee:

- 2014/35/UE Bassa tensione
- 2014/30/UE Compatibilità elettromagnetica
- 2011/65/UE Restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RoHS2)
- 2012/19/EC Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).
- 2010/30/UE Indicazione del consumo di energia sulle etichette dei prodotti connessi al consumo di energia.
- Direttiva ErP 2009/125/CE e regolamento 2012/206CE

Simbologia

I pittogrammi riportati nel seguente capitolo consentono di fornire rapidamente ed in modo univoco informazioni necessarie alla corretta utilizzazione della macchina in condizioni di sicurezza.

Pittogrammi redazionali

U Utente
- Contrassegna le pagine nelle quali sono contenute istruzioni o informazioni destinate all'utente.

I Installatore
- Contrassegna le pagine nelle quali sono contenute istruzioni o informazioni destinate all'installatore.

S Service
- Contrassegna le pagine nelle quali sono contenute istruzioni o informazioni destinate al SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA CLIENTI.

Pittogrammi relativi alla sicurezza

⚠ Avvertenza
- Indica azioni che richiedono particolare cautela ed adeguata preparazione.

⛔ Divieto
- Contrassegna azioni che non si devono assolutamente fare

Indice generale

IT

1 INTRODUZIONE

1.1 Introduzione 5

2 INSTALLAZIONE ESD660 SU KIT ECA644, ECA647 O ESD659

2.1 Installazione ESD660 su kit ECA644, ECA647 o ESD659 6

3 COLLEGAMENTI

3.1 Connessioni elettriche ESD660 7

3.2 Connessioni elettriche ECA649 8

3.3 Connessione rete seriale A-B ModBus RTU 8

3.4 Schema elettrico web server ESW544 9

3.5 Schema esemplificativo di connessione ESW544 con schede fancoils 10

4 CONNETTERSI AL WEB SERVER IN DHCP

4.1 L'indirizzamento automatico tramite server DHCP- 12

4.2 Collegamento a un hub o switch 12

5 CONFIGURAZIONE WEB SERVER MANUALE

5.1 Collegamento diretto a un PC via cavo 13

5.2 Collegamento wireless 13

5.3 Configurazione TCP/IP 14

5.4 Alcune informazioni preliminari per configurare una rete TCP/IP V4 14

5.5 Individuare indirizzo IP tramite App 15

5.6 Indirizzamento IP web server ESW544 16

6 PROBLEMI DI CONNESSIONE E SOLUZIONI

6.1 Non si riesce a raggiungere la scheda dal browser internet 18

7 IMPOSTAZIONE INDIRIZZO DEI PANNELLI COMANDO

7.1 Indirizzamento diretto del dispositivo 19

7.2 Indirizzamento individuale da software (consigliato agli esperti) 22

8 SCHERMATE DI CONTROLLO DISPOSITIVI

8.1 Home 23

8.2 Menu principale 23

Modulo fancoil

8.3 Schermata di controllo fancoil 24

8.4 Funzioni dedicate al fancoil 26

Pompa di calore

8.5 Schermata di controllo pompa di calore 32

8.6 Programmazione fasce orarie inverno/estate 34

8.7 Impostazioni 38

9 FUNZIONAMENTO APP INNOVA

9.1 Requisiti minimi 43

9.2 Download e configurazione dell'App 45

9.3 Funzionamento dell'App 45

9.4 Schermata iniziale di controllo 45

9.5 Menu generale 45
9.6 Controllo dispositivi 46
9.7 Modulo fancoil 46
9.8 Pompa di calore 47
9.9 Controllo con più dispositivi 48

10 MANUTENZIONE DEL SISTEMA

10.1 Spegnimento per lunghi periodi 49
10.2 Analisi 49
10.3 Pulizia 50

IT

INTRODUZIONE

1.1 Introduzione

L'accessorio ESW544 permette la connessione dei pannelli di comando dotati di linea seriale ModBus RTU ad un supervisore web server che attraverso specifiche pagine web permette la configurazione e la gestione dei dispositivi da locale se connesso ad internet.

⚠ QUESTO KIT PUÒ ESSERE USATO IN ACCOPPIAMENTO DIRETTO AI COMANDI ELETTRONICI ECA649, NONCHE' AI COMANDI ELETTRONICI ECA644, ECA647, ESD659 SOLO SE DOTATI DI APPOSITO BRIDGE MODBUS RTU ESD660.
Questa istruzione è parte integrante del libretto dell'apparecchio sul quale viene installato il KIT. A tale libretto si rimanda per le AVVERTENZE GENERALI e per le REGOLE FONDAMENTALI DI SICUREZZA.

⚠ L'installazione deve essere effettuata da personale qualificato e dotato dei necessari dispositivi di protezione individuale.

INSTALLAZIONE ESD660 SU KIT ECA644, ECA647 O ESD659

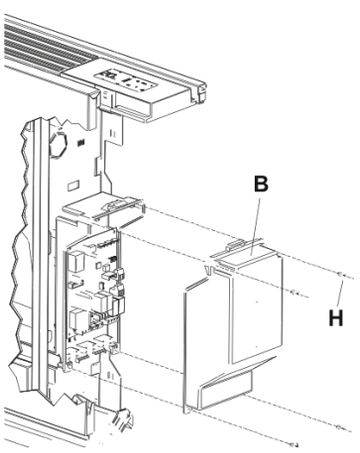
2.1 Installazione ESD660 su kit ECA644, ECA647 o ESD659

Accedere alla zona delle connessioni elettriche, dopo aver tolto tensione all'apparecchio, seguendo quanto indicato nel manuale d'installazione dell'apparecchio al capitolo "Apertura fianchi".

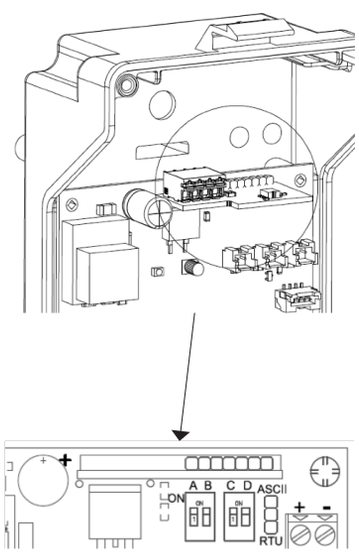
Rimuovere il coperchio della scatola elettrica (B) allentando le 4 viti (H);

Infilare con attenzione la scheda bridge nello slot a 7 pin presente nella parte superiore della scheda INN-FR-B30.
Installare sulla scheda INN-FR-B30 il jumper in dotazione in posizione RTU sullo slot a 3 pin a sinistra dei 4 dip-switch A, B, C, e D.

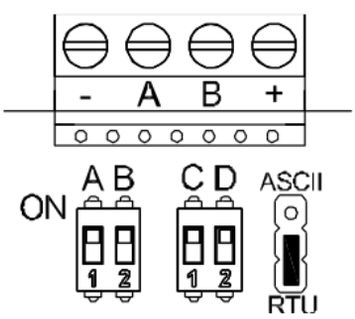
1.



2.



3.



IT

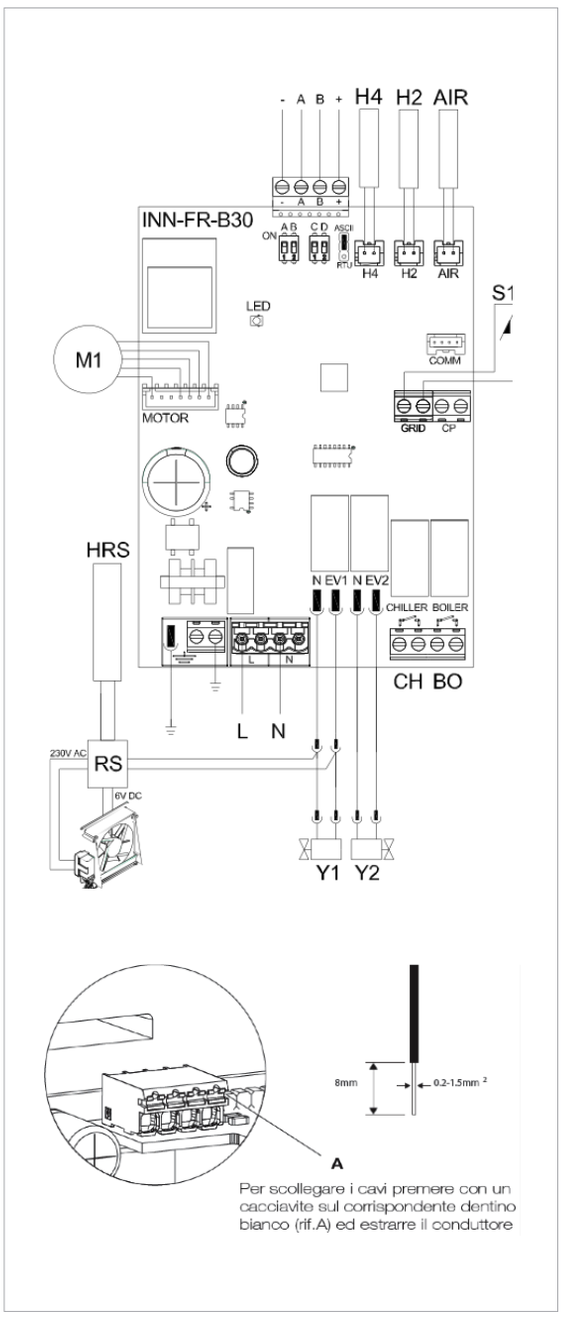
COLLEGAMENTI

3.1 Connessioni elettriche ESD660

Per i normali collegamenti elettrici fare riferimento agli schemi riportati nel manuale d'installazione del pannello di comando a cui viene accoppiato il bridge.

È di seguito riportato lo schema generale di una scheda bridge ESD660

B-A	Collegamento seriale modbus RTU
L-N	Collegamento alimentazione elettrica 230 v / 50 Hz
H2	Sonda temperatura acqua (10 kΩ)
H4	Sonda temperatura acqua fredda (10kΩ) (solo eca647)
AIR	Sonda temperatura aria (10 kΩ)
M1	Motore ventilatore DC inverter
S1	Microinterruttore sicurezza griglia
Y1	Elettrovalvola acqua (uscita in tensione a 230 V / 50 Hz 1 A)
Y2	Elettrovalvola acqua fredda (solo ECA647). Uscita in tensione a 230 V / 50 Hz 1 A
BO	Uscita consenso caldaia (contatto pulito max 1 A)
CH	Uscita consenso refrigeratore (contatto pulito max 1 A)
CP	Ingresso sensore presenza (se chiuso, il fancoil viene posto in stand-by.)
HRS	Sonda acqua RS (10 kΩ)
RS	Cablaggio versione RS

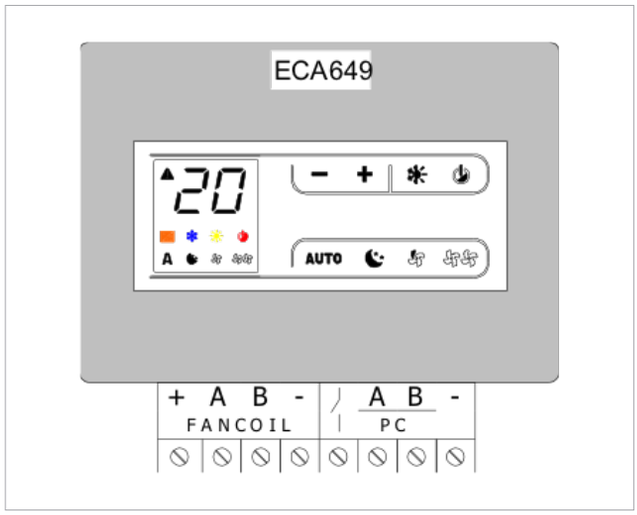


I morsetti a molla (rif. A) destinati alla connessione seriale accettano cavi rigidi o flessibili con sezione da 0,2 a 1,5 mm² (0,75 mm² se si collegano 2 conduttori nello stesso morsetto), mentre se gli stessi sono dotati di capocorda con collare in plastica la sezione massima è di 0,75 mm². Eseguire una spellatura di 8 mm dopodiché se il cavo è rigido si potrà inserire agevolmente mentre se è flessibile è preferibile aiutarsi con una pinza a becchi.
Spingere a fondo i cavi e verificare il corretto fissaggio tirandoli leggermente.

3.2 Connessioni elettriche ECA649

Per i normali collegamenti elettrici fare riferimento agli schemi riportati nel manuale d'installazione del pannello di comando a muro ECA649.

A B
Collegamento seriale ModBus RTU per supervisore PC



3.3 Connessione rete seriale A-B ModBus RTU

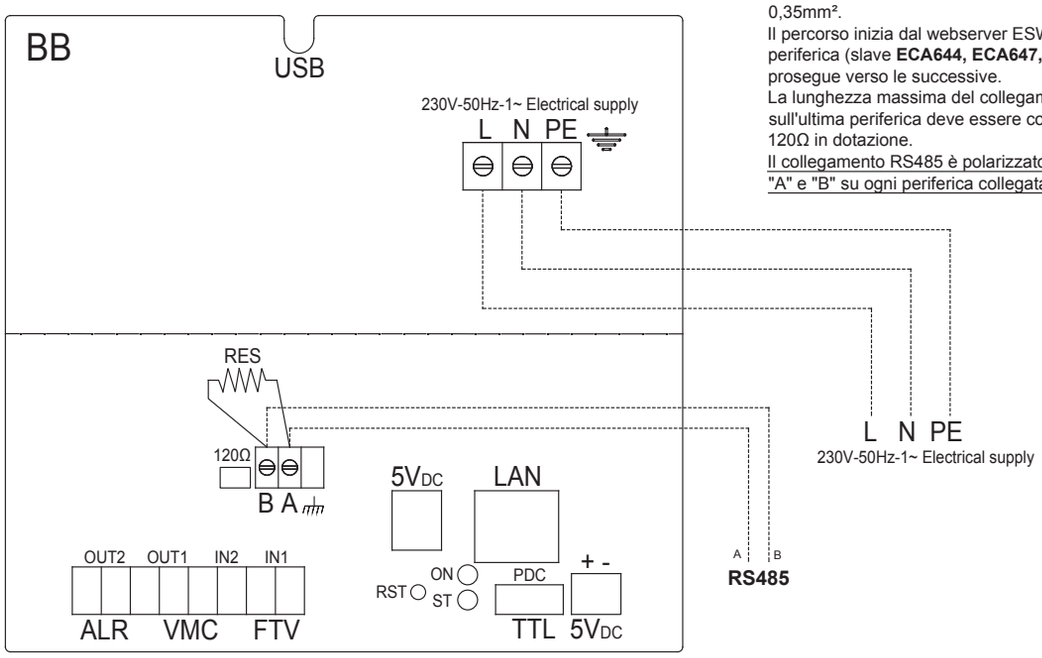
La scelta dei materiali ed il percorso del collegamento sono fondamentali per il corretto funzionamento, esso deve essere separato da conduttori di potenza e seguire un tracciato senza derivazioni e non vanno effettuati collegamenti a stella!
I conduttori devono avere una sezione minima di 0,5 mm², il percorso inizia dal Master, raggiunge la prima periferica (slave **ECA644**, **ECA647**, **ESD659** o **ECA644**) e prosegue verso le successive.
La lunghezza massima del collegamento è pari a 1200 m e sull'ultima periferica deve essere collegata la resistenza da 120Ω in dotazione.
Il collegamento RS485 è polarizzato, rispettare le indicazioni "A" e "B" su ogni periferica collegata.

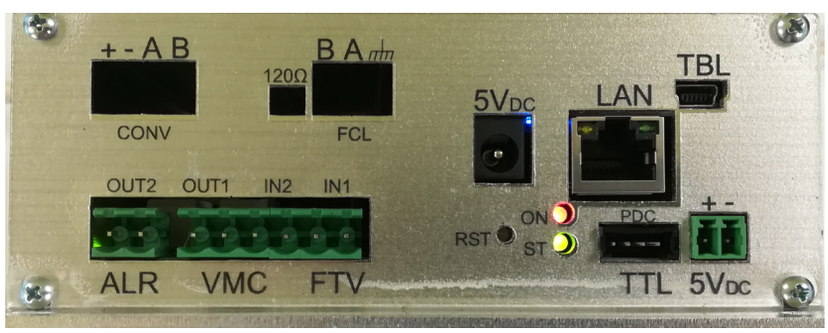
3.4 Schema elettrico web server ESW544

SCHEMA EL. SCHEDA WEBSERVER BB PER FANCOIL ESW544

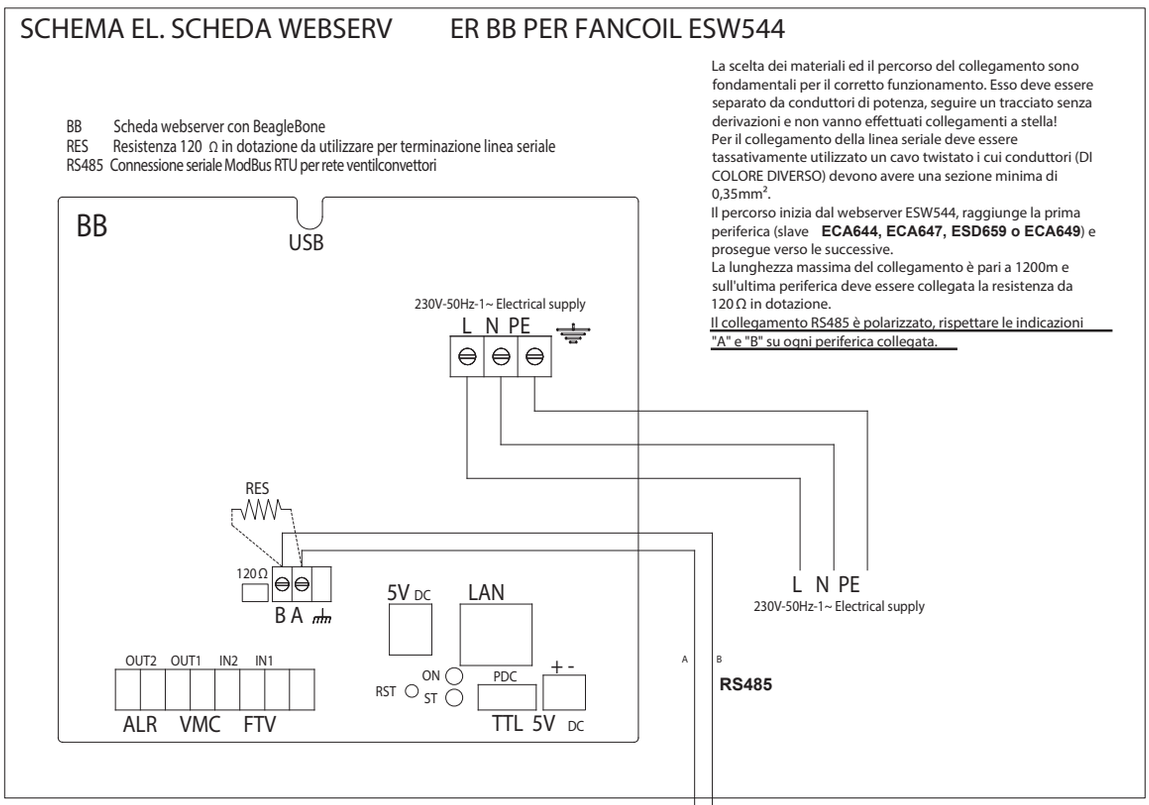
BB Scheda webserver con BeagleBone
RES Resistenza 120Ω in dotazione da utilizzare per terminazione linea seriale
RS485 Connessione seriale ModBus RTU per rete ventilconvettori

La scelta dei materiali ed il percorso del collegamento sono fondamentali per il corretto funzionamento. Esso deve essere separato da conduttori di potenza, seguire un tracciato senza derivazioni e non vanno effettuati collegamenti a stella!
Per il collegamento della linea seriale deve essere tassativamente utilizzato un cavo twistato i cui conduttori (DI COLORE DIVERSO) devono avere una sezione minima di 0,35mm².
Il percorso inizia dal webserver ESW544, raggiunge la prima periferica (slave **ECA644, ECA647, ESD659 o ECA649**) e prosegue verso le successive.
La lunghezza massima del collegamento è pari a 1200m e sull'ultima periferica deve essere collegata la resistenza da 120Ω in dotazione.
Il collegamento RS485 è polarizzato, rispettare le indicazioni "A" e "B" su ogni periferica collegata.



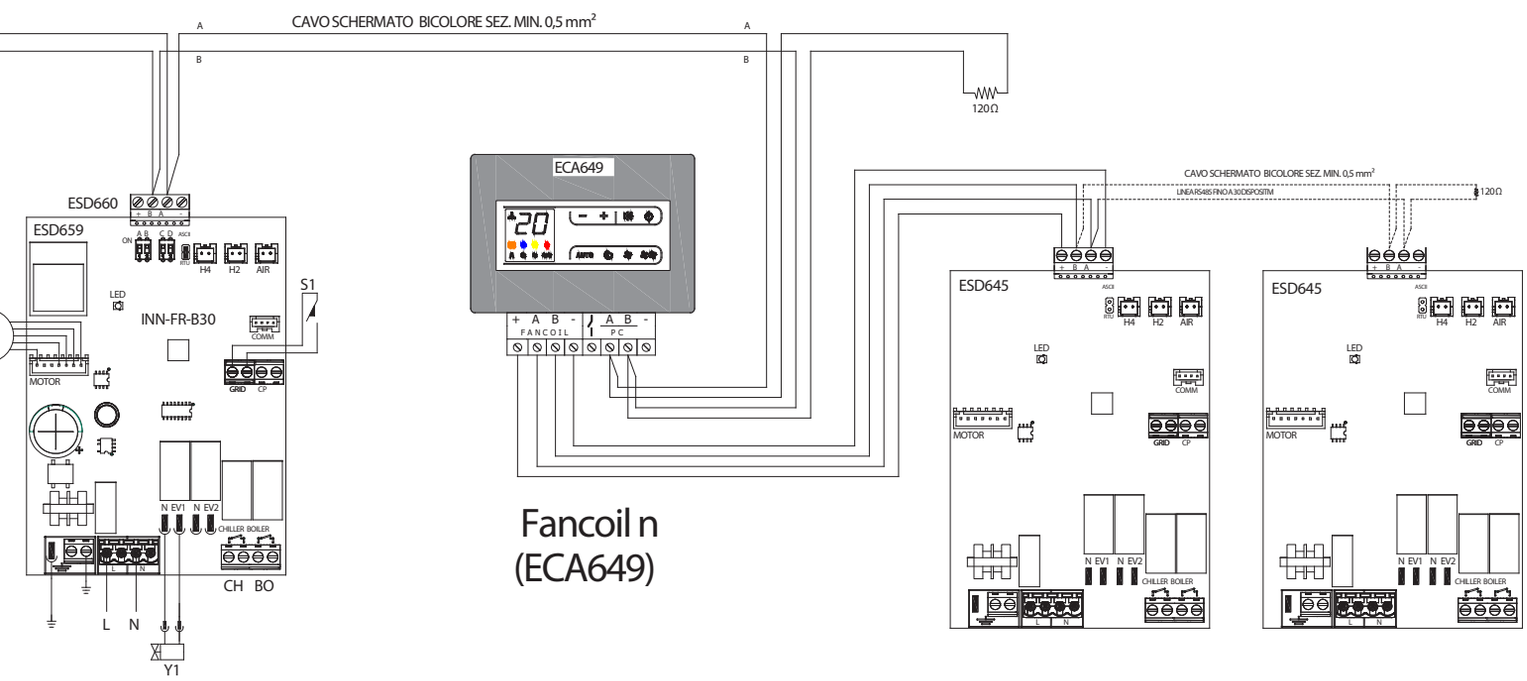


3.5 Schema esemplificativo di connessione ESW544 con schede fancoils



Fancoil 1
(ECA644, ECA647)

IT



Fancoil 2
(ESD659)

Fancoil n
(ECA649)

CONNETTERSI AL WEB SERVER IN DHCP

Il dispositivo è impostato in DHCP di default e si collega in automatico al server quando viene connesso ad un router con accesso alla rete internet.

Dopo aver acceso e collegato il web server controllare lo stato dei led:
- ON (rosso) acceso fisso
- ST (verde) lampeggiante (1 sec. on/ 1 sec. off).

N.B. se non si conoscono le procedure base delle reti TCP/IP, contattare l'amministratore IT della rete a cui si sta collegando il dispositivo.

Terminata la procedura saltare al paragrafo 5.4 pag. 15 per individuare l'indirizzo IP del web server tramite App.

4.1 L'indirizzamento automatico tramite server DHCP

Il server DHCP consente di impostare automaticamente la configurazione TCP/IP sui dispositivi della rete. Molti amministratori di rete decidono di utilizzare questa funzionalità per i seguenti motivi:
- Non bisogna preoccuparsi di tenere un elenco degli indirizzi utilizzati per evitare duplicati
- Se si vogliono cambiare le impostazioni della rete (set di indirizzi, subnet, gateway, DNS ecc.) è sufficiente cambiarle sul server DHCP e riavviare i client
- I dispositivi portatili possono essere agevolmente collegati a reti diverse senza bisogno di configurare tutte le volte il TCP/IP
- Molti dispositivi economici come i router ADSL o gli access point integrano un server DHCP

Tra gli svantaggi di questa soluzione elenchiamo i seguenti:
- Se il server DHCP si guasta, la rete non funziona
- L'indirizzo assegnato ai client può variare di volta in volta rendendo questo approccio inadatto all'utilizzo con dispositivi che devono fornire servizi in rete.

4.2 Collegamento a un hub o switch

Materiale necessario
- Patch cord UTP cat. 5. Esistono diversi accessori, come patch panel e prese rj45 da muro che consentono in molti casi di fare un cablaggio più "pulito" e ordinato
- Hub o switch ethernet. Il numero di porte va calcolato tenendo conto di ogni dispositivo (PC, access point, router) che si intende collegare e non solo dei web server.

Per collegare il web server a un hub oppure a uno switch ethernet utilizzare una patch cord UTP cat. 5 o superiore.

IT

CONFIGURAZIONE WEB SERVER MANUALE

5.1 Collegamento diretto a un PC via cavo

Per collegare un singolo web server a un PC dotato di scheda di rete utilizzare una patch cord UTP cat. 5 o superiore.
Per verificare il corretto cablaggio controllare che la spia arancione (indicata in Figura 5.1) sia accesa. La spia verde "scambio dati" lampeggia se si stanno trasmettendo o ricevendo dati.
Controllare lo stato dei LED:
- ARANCIONE sempre acceso
- VERDE lampeggiante

A	Arancione
B	Verde

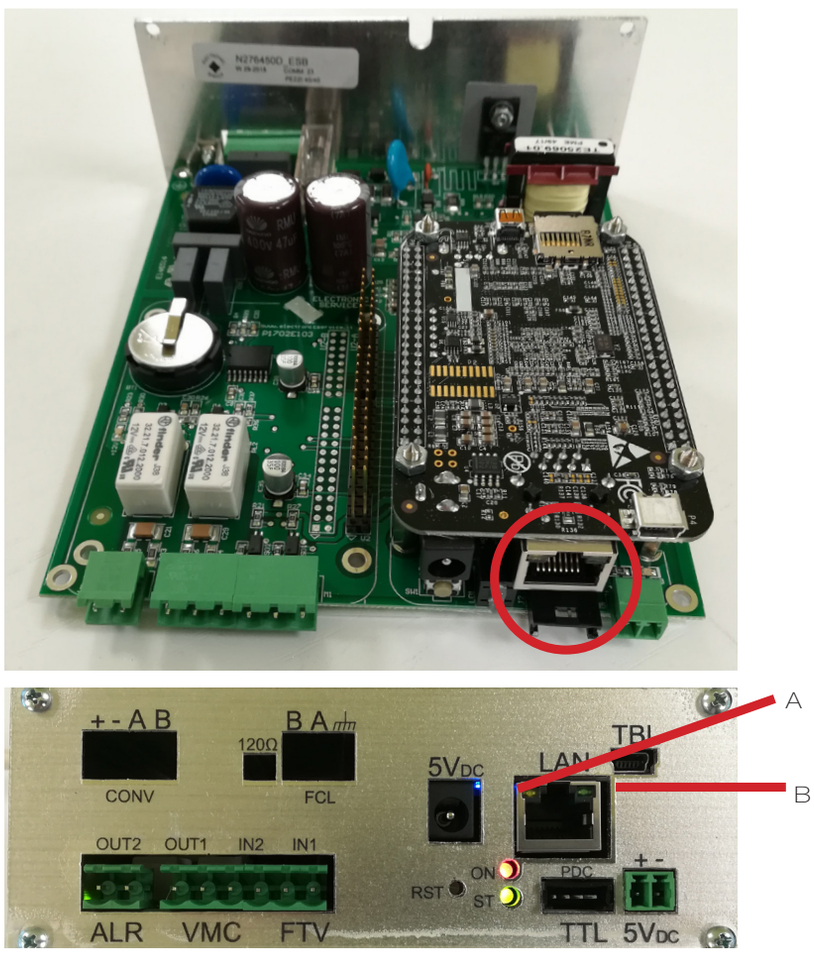


Figura 5.1

5.2 Collegamento wireless

Materiale necessario:
- antenna WiFi USB: usare sempre e soltanto il modulo WiFi TP-link TL-WN727N o altro modello indicato da Innova.
- Access point. In campo aperto un access point può coprire un raggio di 100 m, ma pareti e altri fattori ne influiscono sensibilmente la portata; in questo caso è possibile aggiungere altri access point in modo da coprire tutta l'area desiderata.

Per configurare l'access point e il wireless bridge, fare riferimento ai relativi manuali.
Si ricorda che una rete wireless non protetta è accessibile a chiunque disponga di un dispositivo compatibile, è quindi **vivamente consigliato l'utilizzo della crittografia**.

Prima di procedere con la configurazione dei web server, assicurarsi che l'infrastruttura wireless funzioni correttamente.

5.3 Configurazione TCP/IP

Se non si conoscono le nozioni base per configurare una rete TCP/IP leggere i paragrafi che seguono, altrimenti si può saltare al par. 5.4.

N.B. se non si conoscono le procedure base delle reti TCP/IP, contattare l'amministratore IT della rete a cui si sta collegando il dispositivo.

5.4 Alcune informazioni preliminari per configurare una rete TCP/IP V4

L'indirizzo IP

L'indirizzo IP è un valore numerico formato da 4 byte ed è solitamente espresso nella seguente forma X.X.X.X dove ogni X rappresenta un byte in formato decimale (0-255). In una rete TCP/IP ogni dispositivo deve avere il proprio indirizzo diverso da tutti gli altri.

Per quanto riguarda internet, gli indirizzi IP vengono assegnati dal provider. Per le reti private tipo quella che vi apprestate a configurare, si devono utilizzare degli indirizzi il cui primo byte ha valore 10 oppure 192 (10.X.X.X oppure 192.X.X.X).

Il tipico set di indirizzi di una rete locale con meno di 255 dispositivi è 10.134.132.X. Il web server viene fornito con l'indirizzo di default 1o.154.132.1.

La subnet mask

La subnet mask è un valore numerico formato da 4 byte ed è solitamente espresso nella seguente forma X.X.X.X dove ogni X rappresenta un byte in formato decimale (0-255). La subnet mask serve a definire quanti e quali indirizzi faranno parte della nostra sottorete.

Anche se la SM viene solitamente espressa in formato decimale, per comprenderne il significato è necessario visualizzarle in formato binario (ad esempio 255.255.255.0 diventa (11111111.11111111.11111111.00000000).Partendo da sinistra ogni 1 rappresenta un valore del nostro indirizzo IP che non potrà cambiare. A un certo punto ci sono degli 0 che rappresentano i bit che invece possono cambiare.

Per esempio se l'indirizzo IP è 192.168.0.1 e la subnet mask è 255.255.255.0 si potrà comunicare con tutti i dispositivi che hanno un indirizzo compreso tra 192.168.0.1 e 192.168.0.254, ma non ad esempio con un dispositivo con indirizzo 192.168.1.10.

Il primo (192.168.0.0) e l'ultimo (192.168.0.255) indirizzo della sottorete sono riservati e non vanno assegnati a nessun dispositivo.

	Esempio 1	**Esempio 2**
Indirizzo IP	10.154.132.1	10.0.0.1
Subnet mask	255.255.255.0	255.255.254.0
Subnet mask binario	11111111.11111111.11111111.000000000	11111111.11111111.11111110.000000000
Primo indirizzo valido	10.154.132.1	10.0.0.1
Ultimo indirizzo valido	10.154.132.254	10.0.1.254
Numero max dispositivi	254	510

Dato che il primo numero (10, 192) è fisso, la subnet più ampia per una sottorete privata può essere 255.0.0.0 che consente di indirizzare oltre 16 milioni di dispositivi.

La subnet tipica delle reti private è 255.255.255.0, che è anche la subnet mask predefinita dei nostri web server.

Tutti i dispositivi della sottorete, per poter comunicare tra di loro, devono avere la stessa subnet mask.

Il default gateway

Il default gateway rappresenta l'indirizzo IP del dispositivo che consente di comunicare con sottoreti diverse.

Tipicamente il default gateway è il router che serve per il collegamento a internet. Se nella rete non sono presenti dispositivi di questo tipo, il parametro può essere trascurato.

I server DNS

Come abbiamo visto ogni dispositivo è identificato sulla rete dal suo indirizzo IP, i server DNS servono da "elenco telefonico" nella rete e consentono di associare un nome (ad esempio www.innovaenergie.com) all'indirizzo IP. Gli indirizzi dei server DNS vengono forniti solitamente dal provider internet.

Se all'interno della rete è presente un server DNS, è possibile associare un nome ai web server in modo da poterli raggiungere più facilmente.

In alternativa è possibile indicare i server DNS di providers globali, quali ad es. quelli di Google, ovvero 8.8.8.8 o 4.4.4.4

IT

Il comando PING

Il comando PING è molto utile per rilevare in modo semplice e veloce se un dispositivo è raggiungibile nella rete TCP/IP. Ogni sistema operativo, sia esso per PC o per altri dispositivi di rete, che supporta TCP/IP implementa questo comando con svariate opzioni, ma nella sua forma più semplice il comando richiede questa sintassi:
ping X.X.X.X

Dove X.X.X.X è l'indirizzo IP del dispositivo destinazione con il quale si vuole verificare la connettività.

Ad esempio per verificare il collegamento con un fancoil con l'indirizzo predefinito (10.154.132.1), in Windows eseguire le seguenti operazioni:

- Dal pulsante "Start" cercare il tool "Prompt dei comandi"
- Apparirà la videata nera dell'interfaccia a caratteri di Windows
- Digitare "PING 10.154.132.1" e premere INVIO
- Verrà inviata per quattro volte la richiesta e visualizzato l'esito

È possibile che alcuni tipi di software per la sicurezza informatica (firewall, antivirus ecc.) inibiscano il funzionamento del comando ping.

Configurare la scheda di rete del PC

Microsoft Windows Vista, Windows 7, Windows 8, Windows 10

a. Verificare la configurazione IP

- Dal pulsante "Start" selezionare "Panello di controllo"
- Fare click su "Rete e internet", poi su "Centro connessioni di rete e condivisione" e quindi su "Gestisci connessioni di rete"
- Fare click con il tasto destro del mouse su "Connessione alla rete locale" oppure sulla connessione che si desidera utilizzare, dal menù selezionare "proprietà"
- In "Rete" all'interno della lista "La connessione utilizza i componenti seguenti" evidenziare "Protocollo internet versione 4 (TCP/IPv4)"
- Fare click su "Proprietà"

b. Cosa fare se…

- …è spuntato "Ottieni automaticamente un indirizzo IP" e il computer fa parte di una rete?
  Contattare l'amministratore di rete oppure spuntare "Utilizza il seguente indirizzo IP" e procedere con il punto c.
- …è spuntato "Ottieni automaticamente un indirizzo IP" e il computer non fa parte di una rete?
  Spuntare "Utilizza il seguente indirizzo IP" e procedere con il punto c.
- …è spuntato "Utilizza il seguente indirizzo IP" e l'indirizzo inizia con 192.168.0 e la subnet mask è 255.255.255.0 procedere con il punto d.
- …è spuntato "Utilizza il seguente indirizzo IP" e l'indirizzo non inizia con 192.168.0 oppure la subnet mask è diversa da 255.255.255.0 procedere con il punto c.

c. Configurare manualmente l'indirizzo IP

- Indirizzo IP 192.168.0.1 oppure 192.168.0.X dove X è compreso tra 1 e 254 e diverso da 201 e da ogni altro indirizzo della rete.
- Subnet mask 255.255.255.0

d. Premere "Ok" per confermare la configurazione

5.5 Individuare indirizzo IP tramite App

Tramite l'App"InnovApp Home" è possibile individuare l'indirizzo IP del web server per poter aprire la pagina di controllo sul pc di casa.
(vedi da pag.44 a 48 per l'installazione e funzionamento dell'App)

Entrando in impostazioni, selezionare la voce "Procedure guidate", quindi "Diagnostica di rete".
Verrà fatta in automatico un controllo del dispositivo.
(vedi par.8.7 pag.42)

La prima voce è l'indirizzo IP del Web server.

Copiando il codice nella pagina web del Pc si aprirà la schermata di controllo del web server.

5.6 Indirizzamento IP web server ESW544

I web server da nuovi hanno tutti lo stesso indirizzo IP, quindi è necessario alimentarne uno alla volta e impostare i parametri TCP/IP prima di accendere il successivo.

I web server vengono preconfigurati con l'indirizzo 10.154.132.1, per evitare conflitti è necessario collegarli uno alla volta.
Questo accade per le reti estese o ad esempio per le installazioni multipiano ove si volesse installare un web server per ogni piano. In questi casi è necessario configurare i web server con indirizzo IP diverso, al pari dei computer nelle reti.

a. Avviare il browser
b. Nella barra degli indirizzi digitare 10.154.132.1
c. Attendere il caricamento della pagina
d. Apparirà una schermata come di seguito (Figura 6.1) e/o con la scritta pompa di calore.

N.B.
Se la pagina non si carica è possibile che il PC non abbia i parametri predefiniti.

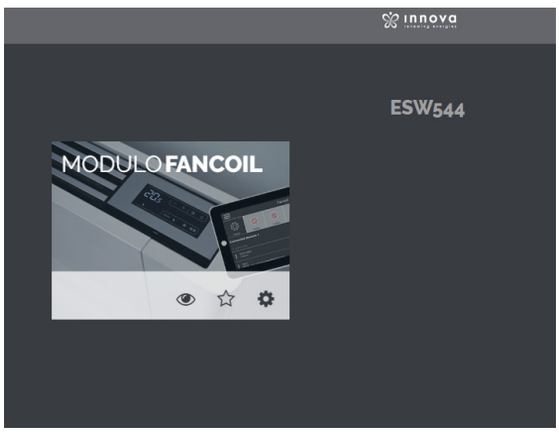


Figura 6.1

Figura 6.2

Impostazione dei parametri TCP/IP

Figura 6.3

Per impostare il nuovo indirizzo IP seguire le seguenti istruzioni:

a.
selezionare l'icona di visualizzazione del modulo fancoil (Figura 6.3)

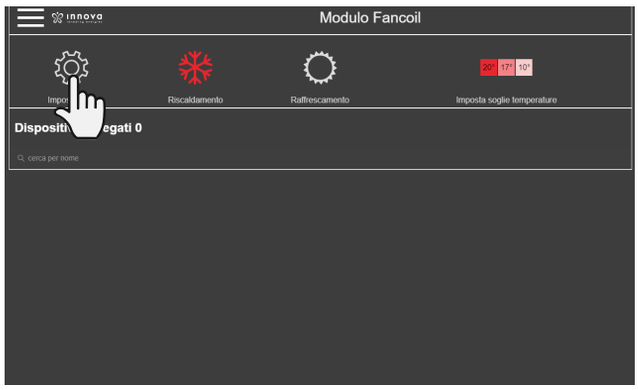


Figura 6.4

b.
Selezionare il menu impostazioni

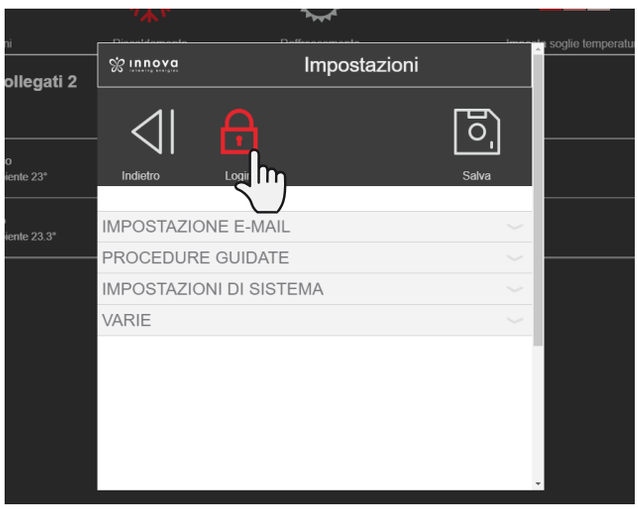


Figura 6.5

c.
Apparirà il menu di figura a lato, premere su Login.
Si aprirà la finestra delle credenziali.

A questo punto inserire username e password.
Username: **setup**
Password: **innova**

Una volta entrati nel menu delle impostazioni cliccare sulla voce "IMPOSTAZIONI INDIRIZZO DI RETE" (Figura 6.6).

Ora si potrà impostare l'indirizzo IP compatibile con la propria rete, nonché l'indirizzo gateway e l'indirizzo DNS. Consigliamo di lasciare invariato quest'ultimo.

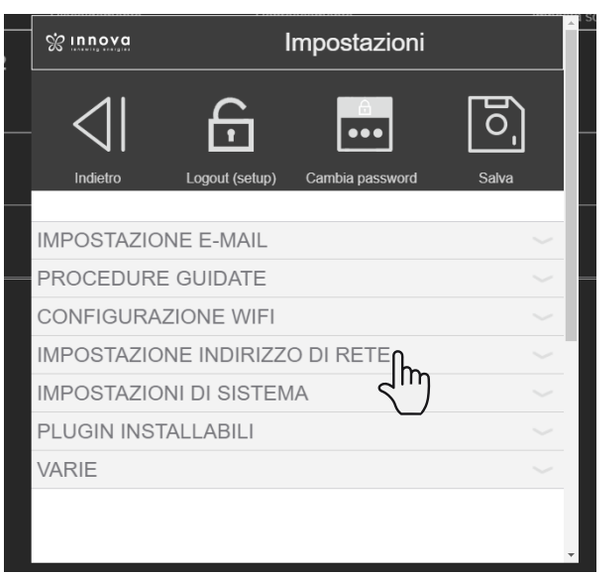


Figura 6.6

Figura 6.7

Le stesse operazioni vanno eseguite per gli altri eventuali web server.

PROBLEMI DI CONNESSIONE E SOLUZIONI

6.1 Non si riesce a raggiungere la scheda dal browser internet

In caso non si riesca a comunicare con il web server apparentemente connesso le cause/rimedi potrebbero essere le seguenti.

Verifica della spia di comunicazione

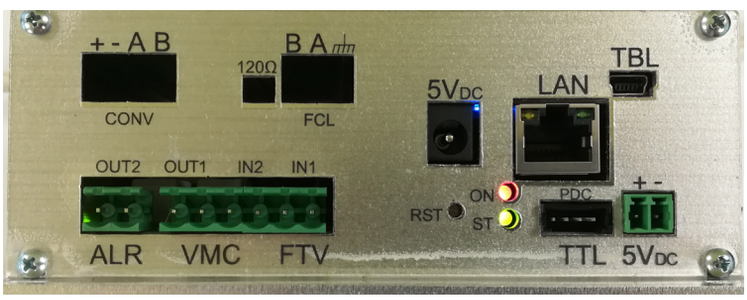


Figura 7.1

Stato	Significato
LED ST: 1 flash ogni secondo	Funzionamento corretto
LED ST: 2 flash veloci ogni 5 secondi	Funzionamento anomalo della PDC collegata: - nessuna PDC collegata - INN-PDC-02 spento - indirizzo RS485 INN-PDC-02 errato - INN-PDC-02 impostata come SLA = NO - INN-PDC-02 impostata come rtu = no - cavi TTL collegati male
LED ST acceso fisso	Fase di riavvio in corso
LED ST spento	Errore anomalo **(contattare INNOVA)**

1. Se la spia di comunicazione (Figura 7.1) è spenta

- Verificare che il web server sia alimentato
- Verificare che il cavo di rete sia collegato
- Verificare che il dispositivo all'altro lato del cavo di rete sia collegato e acceso

Altre verifiche (per personale tecnico Innova)

- Collegarsi direttamente con un PC al web server c

2. Se la spia di comunicazione verde lampeggia

- Eseguire la ricerca del dispositivo in rete (da App, vedi par. 5.5 pag.15.)

Verifica della configurazione TCP/IP

1. Verificare la configurazione TCP/IP del computer

In windows

- Fare click sul pulsante contraddistinto dal logo di windows; appena sopra apparirà una casella con la dicitura "inizia ricerca" nella quale è possibile digitare un comando
- Digitare "cmd" e premere il tasto "invio"; apparirà una videata nera in modalità testo
- Nella videata nera digitare "ipconfig" e premere "invio" sulla tastiera
- Verificare che l'indirizzo IP e la subnet mask siano coerenti con quelli del web server che si vuole raggiungere. In caso contrario correggere la configurazione del PC e riprovare a connettersi al web server.

IT

IMPOSTAZIONE INDIRIZZO DEI PANNELLI COMANDO

Per l'indirizzamento dei dispositivi sono disponibili 2 modalità:

1. Mediante indirizzamento diretto preventivo, con successivo rilevamento da parte del web server (procedura raccomandata);
2. Mediante l'indirizzamento individuale da software (procedura più laboriosa e consigliata agli esperti).

7.1 Indirizzamento diretto del dispositivo

Impostazione hardware dell'indirizzo

Come operazione preliminare si raccomanda di tabellare gli indirizzi che devono assumere i singoli fancoils, in modo che siano poi facilmente individuabili una volta riconosciuti dal sistema.

Si può procedere come nella tabella d'esempio sottostante:

Indirizzo fancoil	**Destinazione**
Indirizzo 01	Lasciare libero! (**N.B.**)
Indirizzo 02	Cucina
Indirizzo 03	Soggiorno
Indirizzo 04	Camera 1
…	…

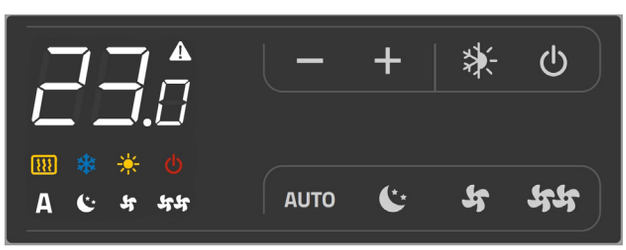


Figura 8.1

Dal display dei kit ECA644, ECA647 e ECA649 (ed utilizzandone una "volante" per i kit ESD659) può essere visualizzato ed eventualmente variato l'indirizzo della periferica:
da stand-by (spento) tenere premuto per 5 secondi il tasto **AUTO** finché appare l'indirizzo lampeggiante (01 di default); con i tasti **+** e **-** è possibile poi impostare un valore **da 02 a 99**; premere il tasto ⏻ o attendere 10 secondi per confermare l'impostazione.

N.B. non lasciare alcun fancoil con indirizzo 01. Questa precauzione consentirà eventuali future sostituzioni e/o aggiunte di dispositivi in rete.

N.B. non modificare l'indirizzo dei fancoils durante o dopo la configurazione dei dispositivi.

Configurazione dei dispositivi dopo l'indirizzamento hardware

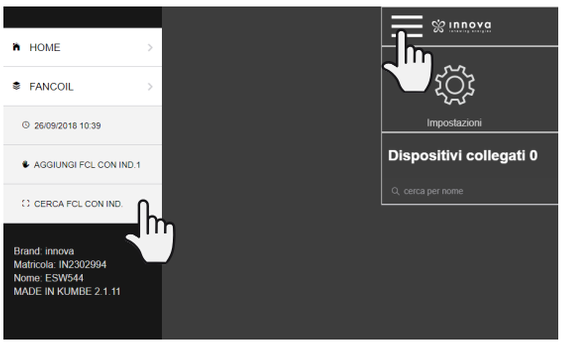


Figura 8.2

Figura 8.3

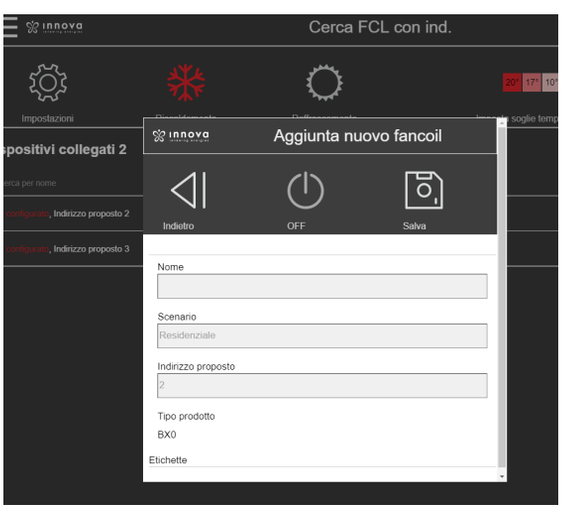


Figura 8.4

Figura 8.5

Procedere come segue:

1. Entrare nelle impostazioni inserendo le credenziali come indicato al par. 6.4 (pag.19). Entrare poi nel menu dei fancoils cliccando sull'icona in alto a sinistra. Comparirà un elenco come in Figura 8.2

2. Selezionare "CERCA FCL CON IND." (cerca fancoil con indirizzamento) come indicato sempre in Figura 8.2

3. Apparirà quindi un elenco di dispositivi con la dicitura "Non configurato" e con l'indirizzo proposto (Figura 8.3)

4. Selezionando un fancoil non configurato apparirà la schermata "Aggiunta nuovo fancoil". (Figura 8.4)

5. Nei campi indicati si può dare un nome (es. Cucina), selezionare lo scenario e impostare l'indirizzo desiderato.

6. Gli scenari, selezionabili nel menu di configurazione dei dispositivi come indicato in Figura 8.5, abilitano automaticamente più flags. Sarà quindi possibile accorpare alcune funzioni utili in virtù della destinazione d'uso. Gli scenari possibili sono 3 e sono illustrati di seguito:

- SCENARIO RESIDENZIALE:
  vengono automaticamente abilitati i flags 5 (non visibile da web server) e 8;
- SCENARIO HOTEL:
  sono abilitati i flags 2, 5 (non visibile) e 8;
- SCENARIO SCUOLA:
  sono abilitati i flags 2, 3, 5 (non visibile), 6 e 8.

7. Tornare nella pagina dei fancoils. Il dispositivo apparirà ora configurato con le etichette (Figura 8.5).

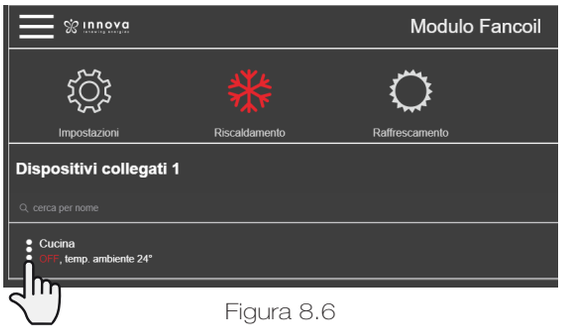


Figura 8.6

Figura 8.7

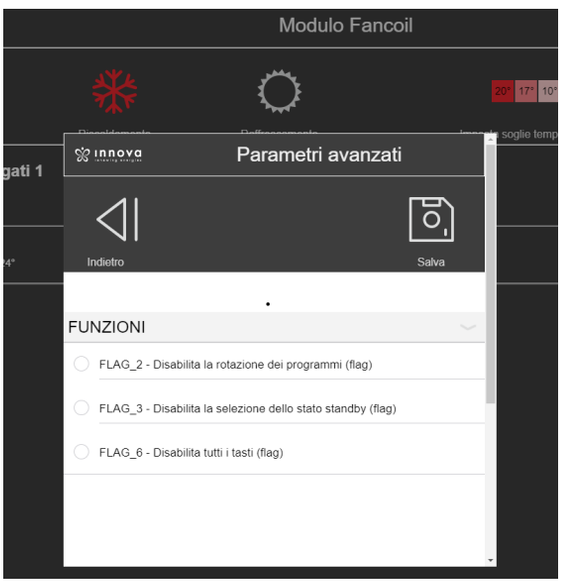


Figura 8.8

8. Per completare l'installazione sarà possibile verificare e impostare i parametri avanzati, cliccando sui tre punti a lato del nome del dispositivo.

9. I parametri avanzati sono indicati in Figura 8.8 e il significato dei flags (registri interni) è il seguente:

- FLAG_2 – Disabilita la rotazione dei programmi: all'utente è impedito il cambio del programma. Gli altri tasti mantengono la normale funzionalità. Alla pressione di un tasto programma corrisponde un temporaneo lampeggio dell'icona ⚠.
- FLAG_3 – Disabilita la selezione dello stato standby: All'utente è impedito di spegnere e accendere l'unità. Alla pressione del tasto ⏻ corrisponde un temporaneo lampeggio dell'icona ⚠.
- FLAG_6 – Disabilita tutti i tasti: All'utente è impedita qualsiasi azione. I tasti sono bloccati ed alla pressione di un qualsiasi tasto corrisponde un temporaneo lampeggio dell'icona ⚠.

N.B.
Attivando i parametri avanzati si disabilitano i tasti della tastiera del fancoil.

7.2 Indirizzamento individuale da software (consigliato agli esperti)

Mediante web server è possibile indirizzare i fancoils individualmente.
Questa procedura è più lunga, ma ugualmente efficace e non richiede l'indirizzamento manuale hardware come nel paragrafo 7.1.

N.B.
È sempre consigliabile però organizzare in anticipo la corrispondenza delle macchine come al par. precedente.

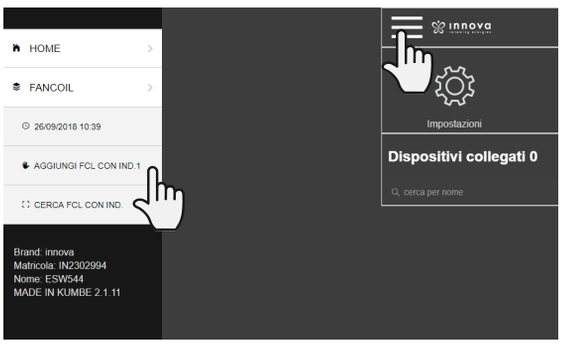


Figura 8.9

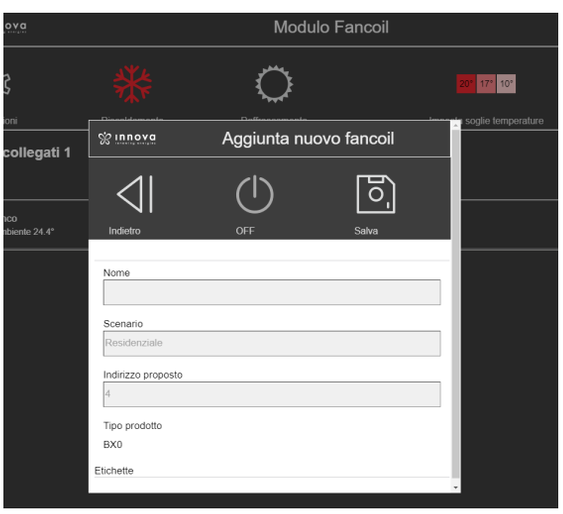


Figura 8.10

Figura 8.11

Procedere come segue:

1. Accendere il primo fancoil da individuare: non accendere più apparecchi contemporaneamente, altrimenti l'indirizzamento sarà impossibile per i conflitti generati. Tutti i fancoils non indirizzati manualmente avranno indirizzo di fabbrica 01, non accendere quindi più di un apparecchio con lo stesso indirizzo
2. Una volta acceso il primo fancoil, entrare nelle impostazioni inserendo le credenziali come indicato al par. 6.4 (pag.19)

3. Entrare poi nel menu dei fancoils cliccando sull'icona in alto a sinistra. Comparirà un elenco come in Figura 8.9

4. Selezionare "AGGIUNGI FCL CON INDIRIZZO 1" (aggiungi fancoil con indirizzo 1) come indicato sempre in Figura 8.9

5. Apparirà la schermata "Aggiungi nuovo fancoil". (Figura 8.10) Nei campi indicati si può dare un nome (es. Cucina), selezionare lo scenario e impostare l'indirizzo desiderato (vedi par. precedente per le indicazioni degli scenari, pag.21)

6. Tornare nella pagina dei fancoils. Il dispositivo apparirà ora configurato con le etichette (Fig. 8.12).

7. Per completare l'installazione sarà possibile verificare e impostare i parametri avanzati, cliccando sui tre punti a lato del nome del dispositivo. (Vedi par. precedente per i parametri avanzati, da punto 8)

N.B.
Ripetere le operazioni per configurare tutti i fancoils.

IT

SCHERMATE DI CONTROLLO DISPOSITIVI

8.1 Home

La schermata iniziale del web server mostra una panoramica di tutti i dispositivi collegati.

Cliccando su uno dei dispositivi si entra nella schermata di controllo.

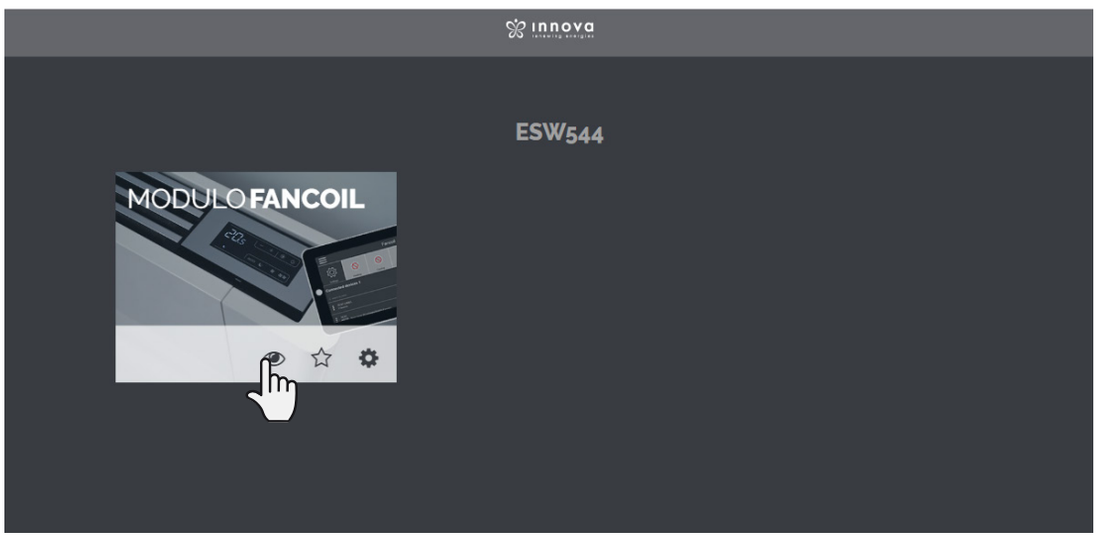


Figura 8.1

8.2 Menu principale

Cliccando sull'icona del menu, in alto a sinistra, si apre una finestra laterale.

Le voci del menu permettono di:
- HOME - tornare alla home
- FANCOIL - entrare nella schermata di controllo dei fancoils
- PDC - entrare nella schermata di controllo della pompa di calore

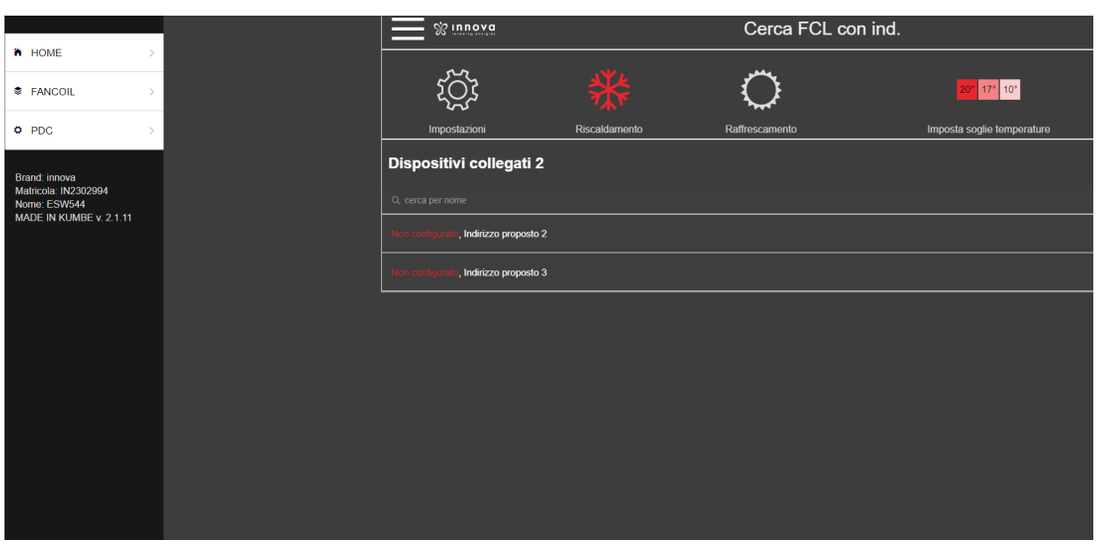


Figura 8.2

MODULO FANCOIL

8.3 Schermata di controllo fancoil

Descrizione dell'interfaccia e funzioni principali

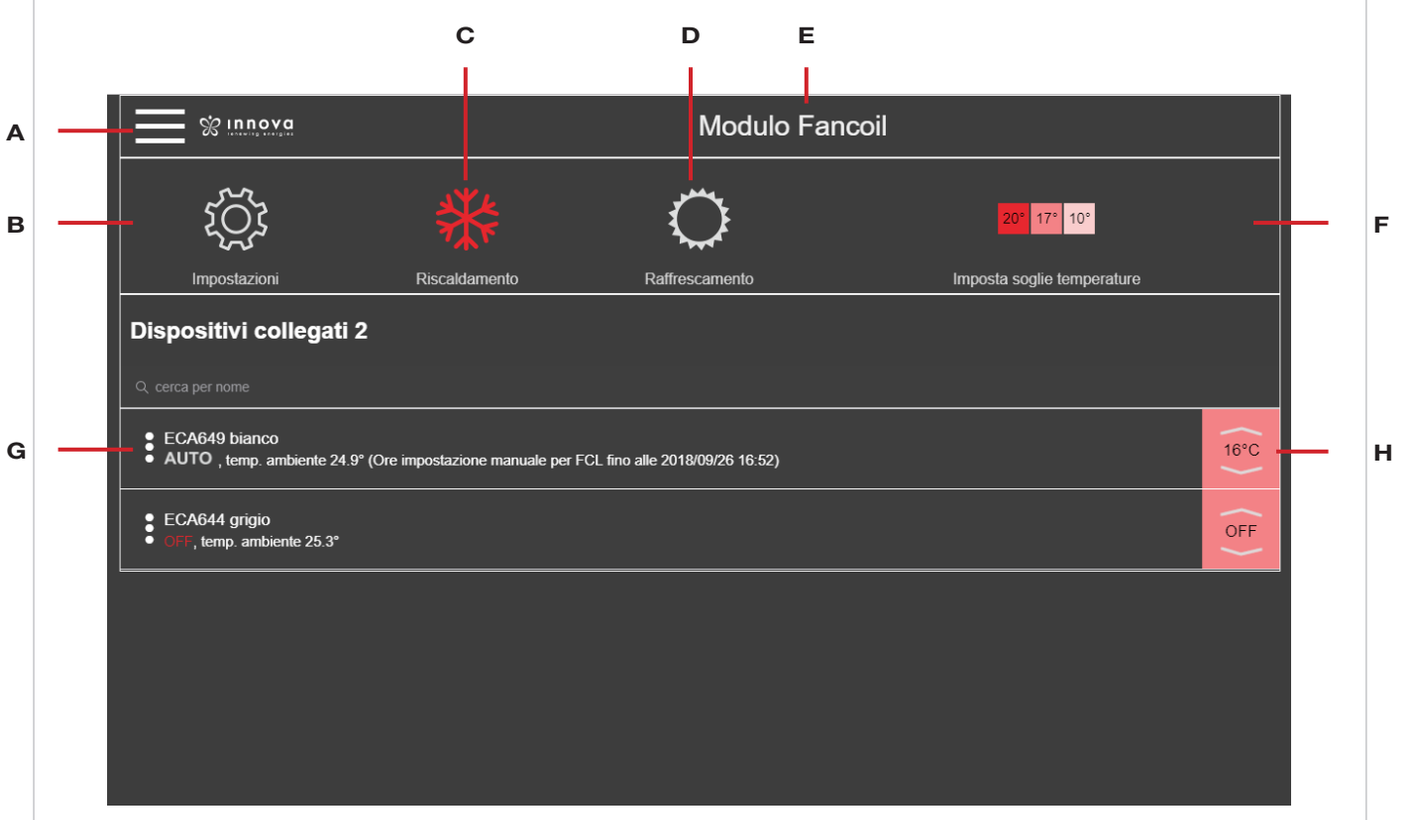
L'interfaccia comandi touch screen permette di regolare e coordinare tutte le principali funzioni dell'apparecchio. Questo dispositivo consente la selezione estate/inverno, la termoregolazione attraverso apposite finestre di programmazione settimanali, il controllo di tutte le funzioni principali dell'apparecchio, la visualizzazione e lo sblocco di eventuali allarmi.

Nella schermata principale sono visualizzate delle mattonelle denominate comunemente "tile" che identificano i vari stati di funzionamento.

⚠ Le regolazioni sono mutuamente escludenti e l'impostazione rimane memorizzata anche in caso di interruzione della tensione d'alimentazione.

A	Menu
B	Impostazioni
C	Modalità inverno (Riscaldamento)
D	Modalità estate (Raffrescamento)

E	Modulo Fancoil / Aggiorna pagina
F	Imposta soglie temperature
G	Elenco dispositivi collegati e gruppi
H	Temperature manuali



⚠ Setpoint visualizzato nella tile "H" in inverno può essere sottoposto all'azione della regolazione climatica, calcolato in base alla temperatura esterna e può essere diverso da quello impostato nella pagina di programmazione

IT

Visualizzazione degli stati

Visualizzazione	Stato
	Le icone colorate indicano gli stati attivi
	Le icone grigie indicano gli stati non attivi
	Le icone barrate indicano gli stati non disponibili a causa dell'apertura di un ingresso digitale
	Le tiles con sfondo nero indicano le funzioni attivabili dall'utente

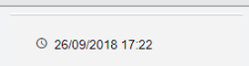
Attivazione

Per attivare:

Tile	Operazione	Display
	Doppio click su tile Estate per selezionare la modalità Raffreddamento	Il simbolo si colora
	Doppio click su tile Inverno per selezionare la modalità Riscaldamento	Il simbolo si colora

Impostare data e ora

Per impostare data e ora:

Tile	Operazione	Display
	Selezionare dal menu la voce data e ora	Si aprono i menu a tendina
	Regolare la data e l'ora tramite i menu a tendina. Premere Salva per memorizzare le impostazioni effettuate	

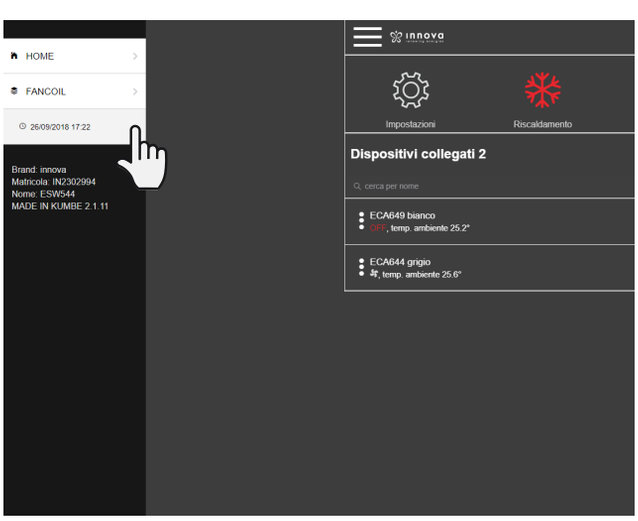


Figura 8.3

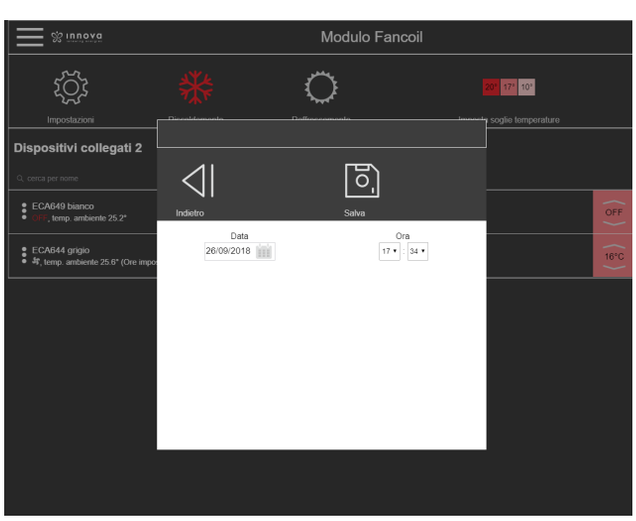


Figura 8.4

Terminata l'impostazione:

Tile	Operazione	Display
	Premere la tile Salva per memorizzare le impostazioni effettuate	
	Premere la tile Indietro per uscire senza salvare o per tornare al menu precedente dopo aver salvato	

8.4 Funzioni dedicate al fancoil

Cliccando sull'icona con i tre punti (Figura 8.5) apparirà un menu con diverse funzioni per la programmazione e gestione del fancoil.

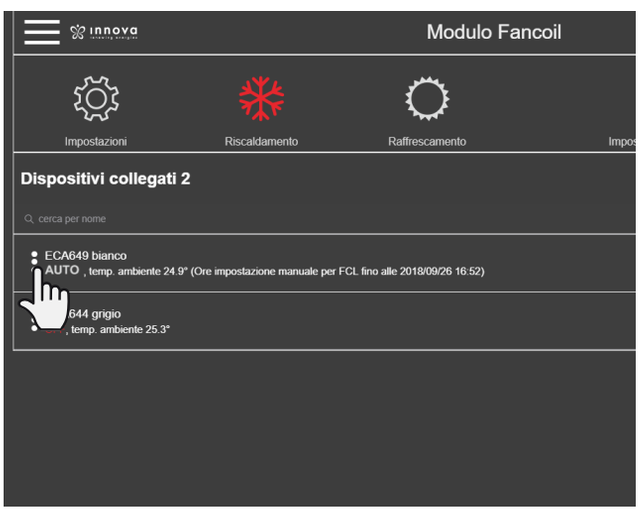


Figura 8.5

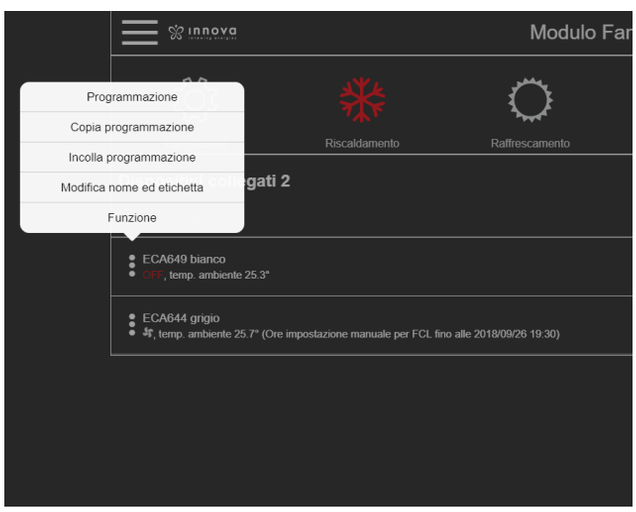


Figura 8.6

Le funzioni selezionabili permettono le seguenti operazioni:

Funzione	Descrizione
Programmazione	Edita il calendario di programmazione settimanale del fancoil selezionato
Copia programmazione	Come per la normale funzione “copia - incolla” del computer memorizza il calendario settimanale per poterlo copiare in un altro dispositivo
Incolla programmazione	Incolla il calendario di un altro dispositivo precedentemente selezionato con la funzione “Copia programmazione”
Modifica nome ed etichetta	Consente di nominare o rinominare la destinazione del proprio fancoil (ad es. “Fancoil camera matrimoniale”
Funzione	Permette di selezionare il modo di funzionamento del fancoil

IT

Funzione "Programmazione"

Selezionando la funzione "Programmazione" è possibile impostare un calendario di programmazione giornaliero e settimanale per ogni fancoil.

Apparirà una nuova schermata con i giorni della settimana. (Figura 8.7)
Cliccando su "modifica" di un giorno della settimana, è possibile aggiungere e definire uno o più periodi di accensione e spegnimento del fancoil nell'arco di tale giorno.

Apparirà una nuova schermata come in Figura 8.8.
Cliccando sul simbolo "+" (aggiungi) si apre una nuova schermata come in Figura 8.9.
Per modificare il periodo cliccare su uno dei due orari. È possibile inoltre selezionare una soglia di temperatura.

Confermata la programmazione, tornare alla schermata con l'elenco dei giorni della settimana. (Figura 8.11)

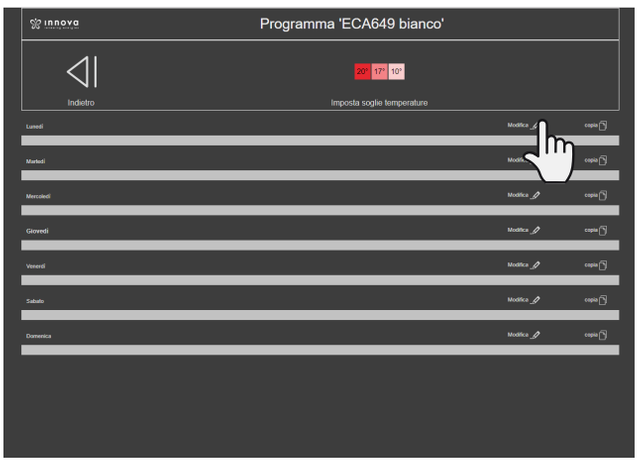


Figura 8.7

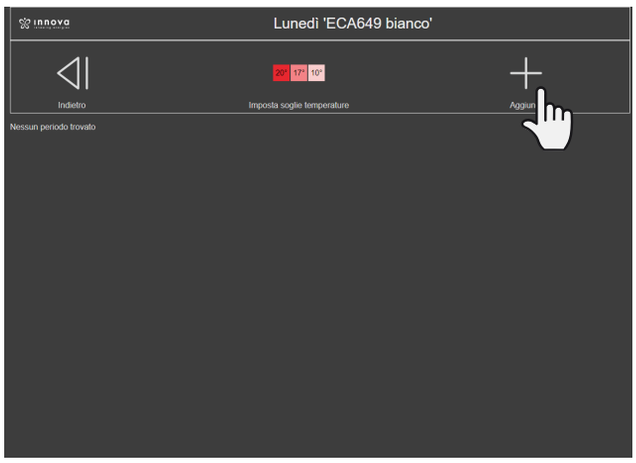


Figura 8.8

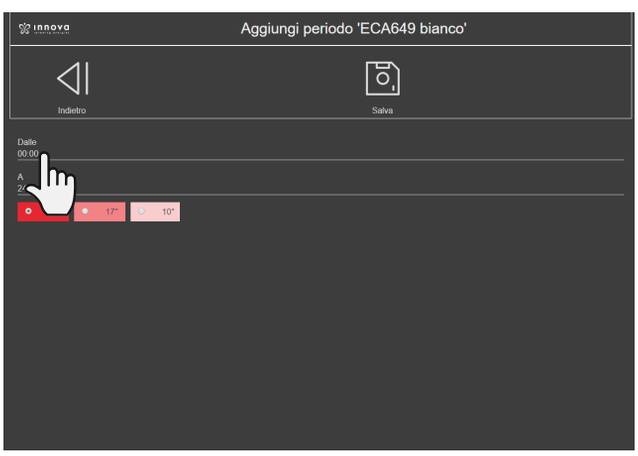


Figura 8.9

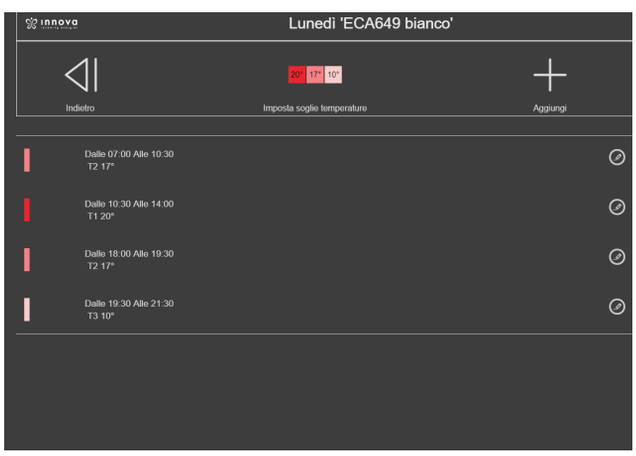


Figura 8.10

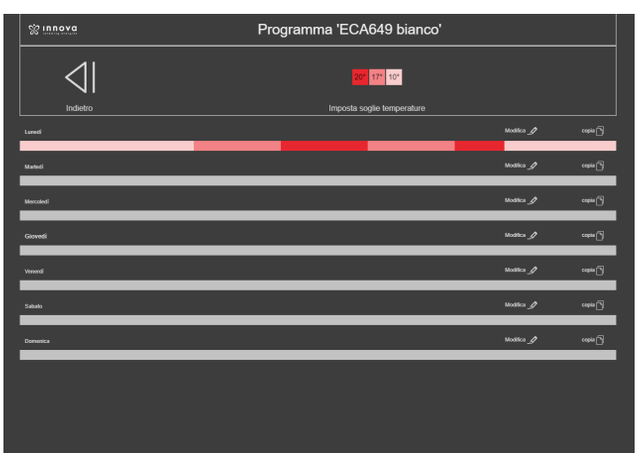


Figura 8.11

N.B. è consigliabile impostare una soglia molto bassa (ad es. i 10° della soglia impostata nelle figure sopra) al posto dello spegnimento del fancoil, così da lasciare una soglia "antigelo" per l'ambiente interessato.

N.B. Seguire le stesse indicazioni per la programmazione delle fasce orarie in modalità estate.

Procedere allo stesso modo se si vogliono impostare fasce orarie diverse per gli altri giorni della settimana.

Se si desidera invece applicare la stessa programmazione appena confermata, ad altri giorni della settimana, cliccare su "copia" e selezionare i giorni in cui si vuole applicare tale programmazione.

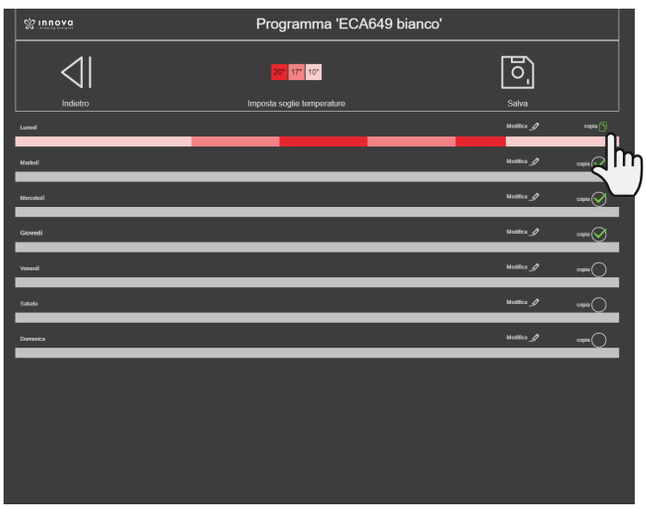


Figura 8.12

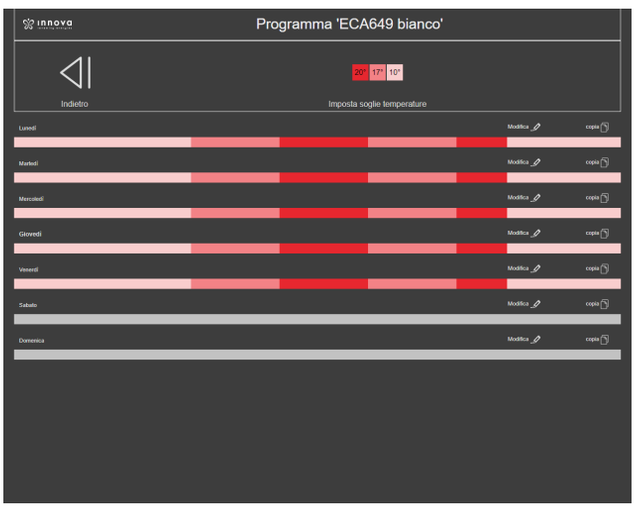


Figura 8.13

Cliccando su “Imposta soglie di temperatura” è possibile modificare le 3 temperature. (Figure 8.14 e 8.15)

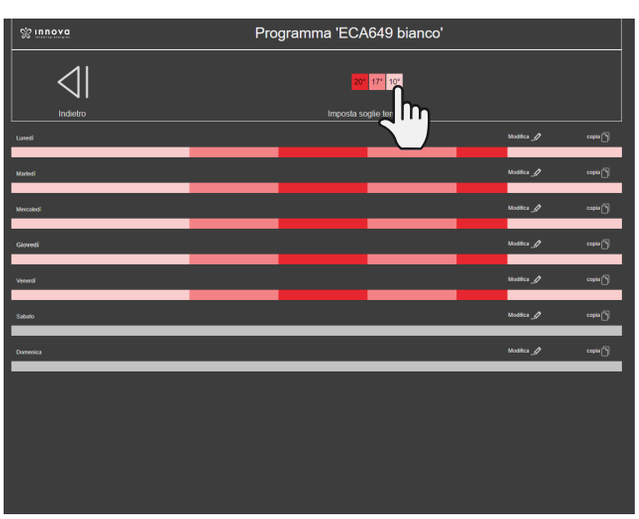


Figura 8.14

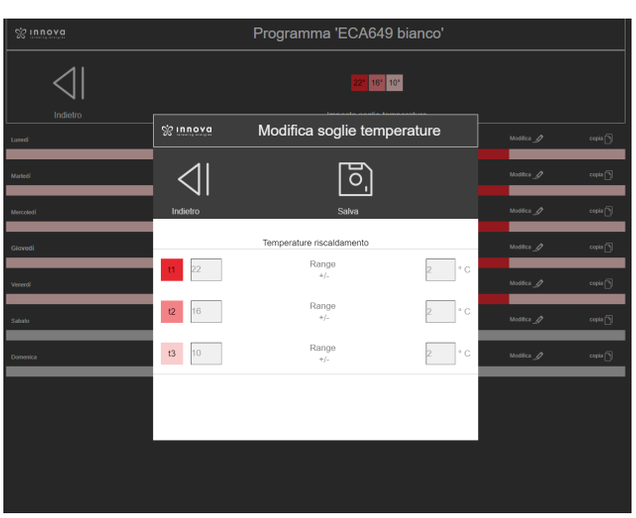


Figura 8.15

Al termine dell'operazione (e di tutte le operazioni di configurazione in generale):

Tile	Operazione	Display
	Premere la tile Salva per memorizzare le impostazioni effettuate	
	Premere la tile Indietro per uscire senza salvare o per tornare al menu precedente dopo aver salvato	

IT

Funzioni "Copia programmazione" e "Incolla programmazione"

È possibile copiare la programmazione (calendario) di un fancoil su un altro (ad es. se si desidera utilizzare le stesse fasce orarie per due o più fancoils che si vuole programmare allo stesso modo).

Cliccare sulla funzione "Copia programmazione" del fancoil dal quale si vuole copiare la programmazione. (Figura 8.16)

Spostarsi sul fancoil sul quale si vuole copiare la programmazione e selezionare la funzione "Incolla programmazione".(Figura 8.17)

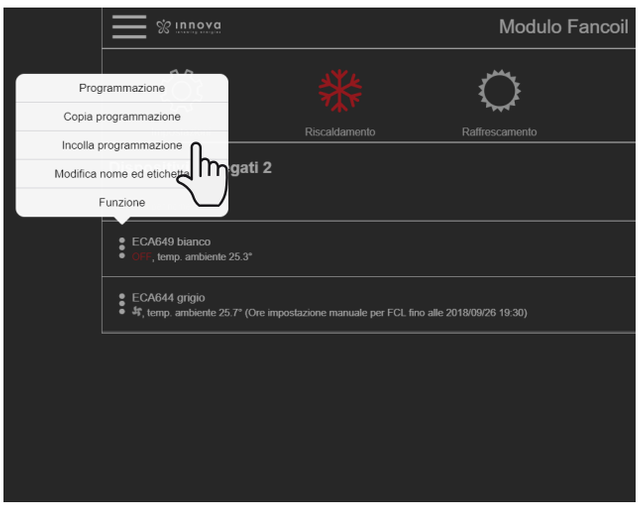


Figura 8.16

Figura 8.17

Funzione "Modifica nome ed etichetta"

Selezionando la funzione "Modifica nome ed etichetta" è possibile cambiare il nome del dispositivo ed impostare un etichetta (gruppo) nel quale inserire il fancoil (es. raggruppare per ogni piano i fancoils di un hotel).
(Figura 8.18)

Una volta creata l'etichetta, questa sarà visibile sulla schermata generale. (Figura 8.19)
Selezionando l'etichetta (es. Primo piano) apparirà una nuova schermata con i dispositivi ad essa abbinati.

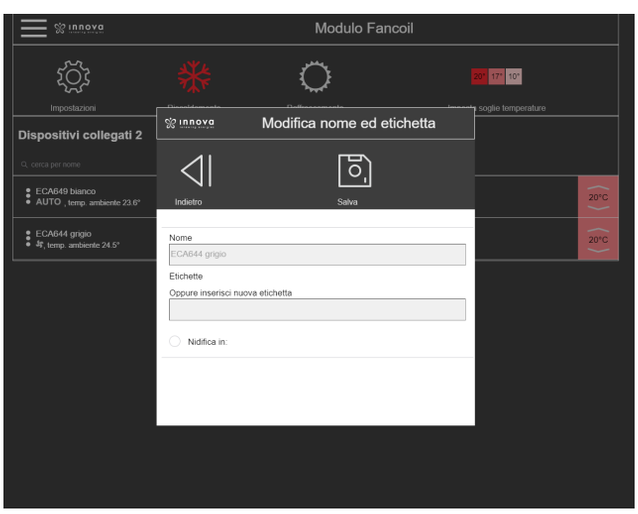


Figura 8.18

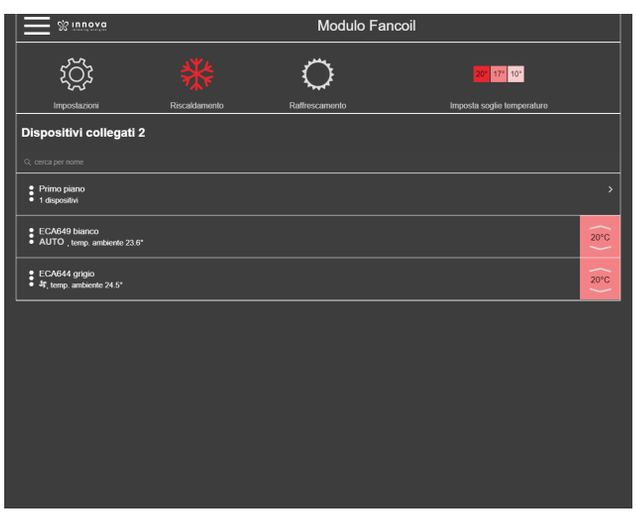


Figura 8.19

Funzione "Funzione"

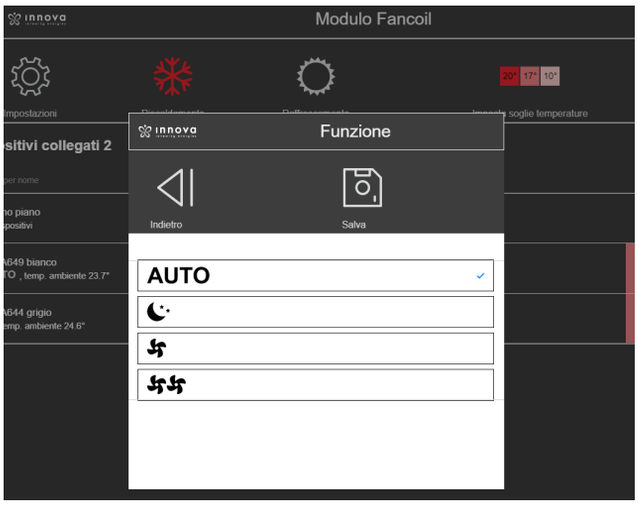


Figura 8.20

Selezionando la funzione "Funzione" è possibile cambiare la modalità di funzionamento del fancoil. Apparirà un menu come in Figura 8.20.

Modalità di funzionamento:
- AUTO (automatico)
- Notturno
- Silenzioso
- Massima velocità di ventilazione

Accensione e spegnimento manuali

È possibile impostare un comando manuale, dalla validità temporanea (per default di 2 ore), in cui il dispositivo può lavorare a temperatura diversa da quella impostata nel suo calendario.

Per attivare la funzione:
- nella schermata principale dei fancoils, selezionare la tile Setpoint (Figura 8.21)
- appare il menu a tendina delle temperature selezionabili
- scegliere la temperatura desiderata

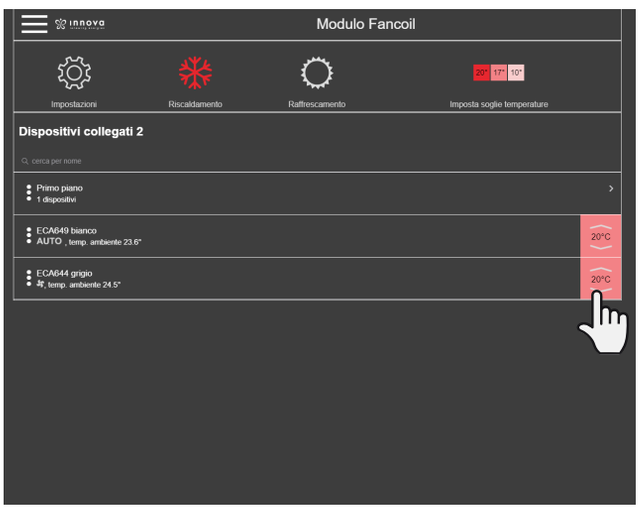


Figura 8.21

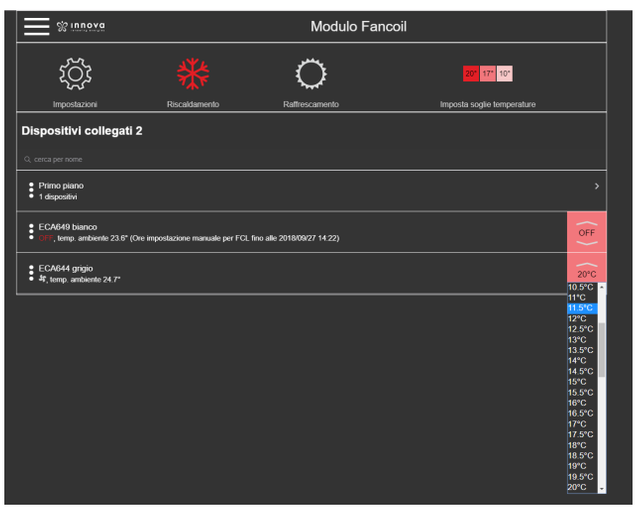


Figura 8.22

IT

Selezionando una temperatura differente da quella programmata appare il menu di Figura 8.23 che permette di stabilire per quanto tempo la modifica manuale dovrà rimanere attiva.
Selezionare una delle indicazioni.

Selezionando “Sempre” il nuovo setpoint rimarrà attivo fino ad un nuovo cambiamento manuale; negli altri casi verrà ripristinato il valore di setpoint del calendario una volta trascorso il tempo scelto.

N.B. Per modificare l'ora di default (2 ore), andare in Impostazioni, quindi "Varie". (vedi par.8.7 pag.43)

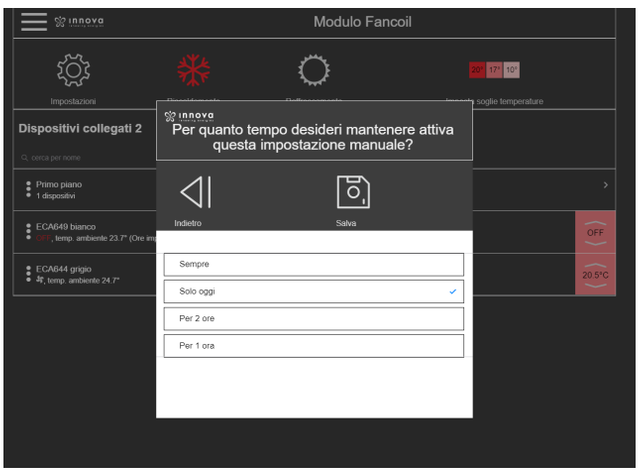


Figura 8.23

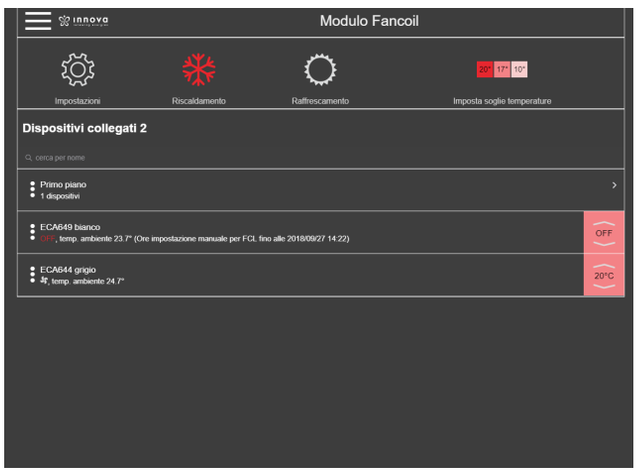


Figura 8.24

Per rimuovere l’impostazione manuale cliccare sull’icona con i tre punti, quindi la funzione “Programmazione”. Comparirà un messaggio come in Figura 8.26.

Cliccare:
- SI per tornare alla modalità programmazione,
- NO per rimanere in modalità manuale,
- ANNULLA per tornare indietro.

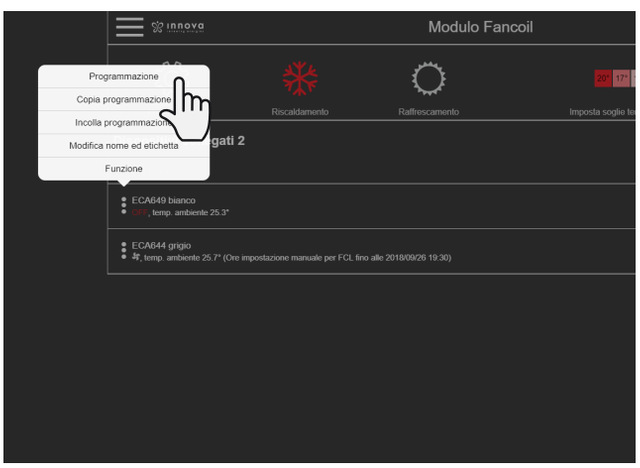


Figura 8.25

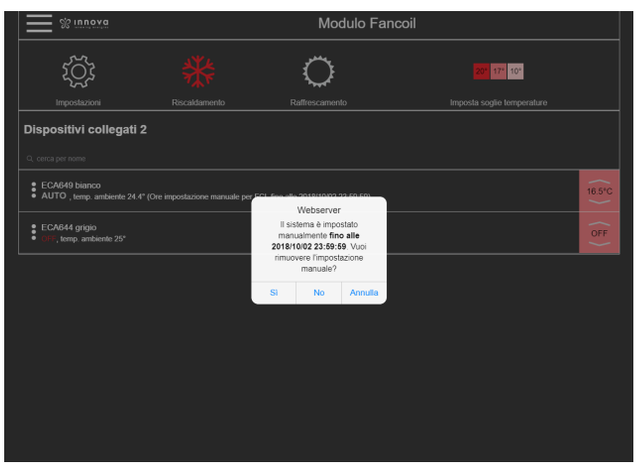


Figura 8.26

Al termine dell’operazione (e di tutte le operazioni di configurazione in generale):

Tile	Operazione	Display
	Premere la tile Salva per memorizzare le impostazioni effettuate	
	Premere la tile Indietro per uscire senza salvare o per tornare al menu precedente dopo aver salvato	

POMPA DI CALORE

8.5 Schermata di controllo pompa di calore

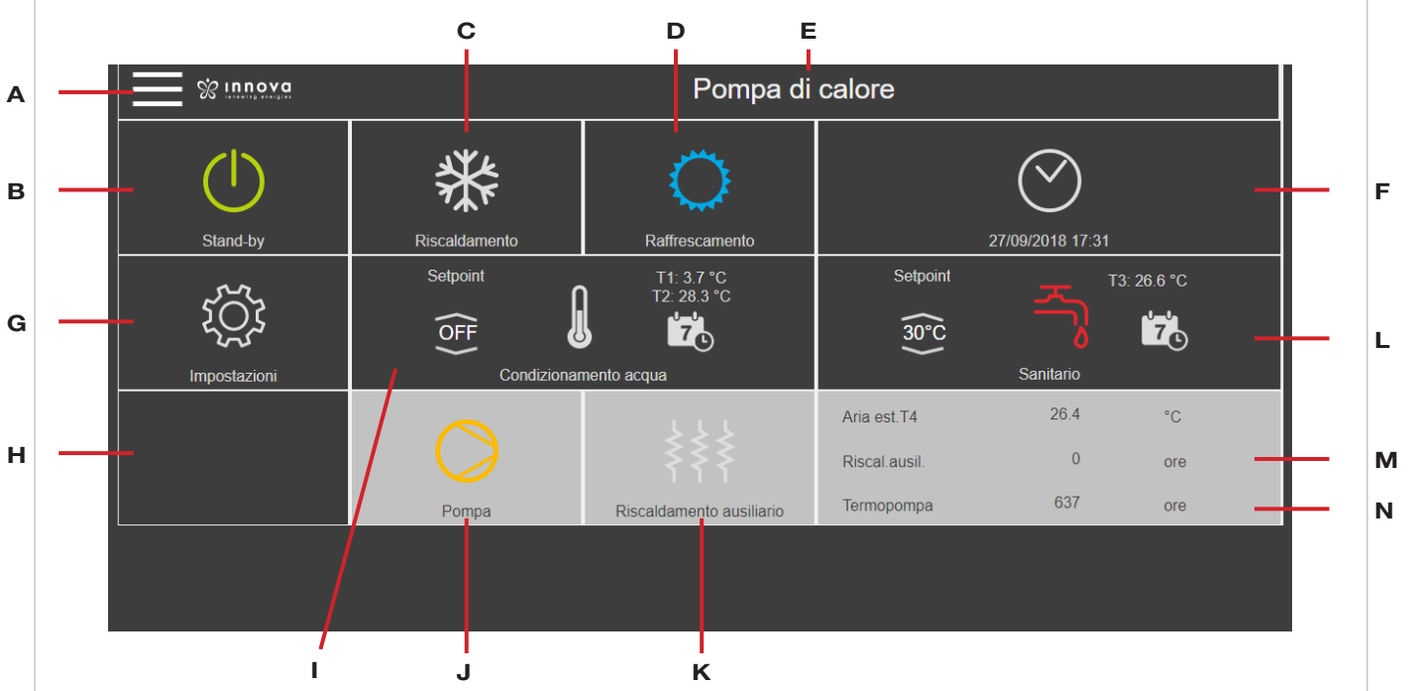
Descrizione dell'interfaccia e funzioni principali

L'interfaccia comandi touch screen permette di regolare e coordinare tutte le principali funzioni dell'apparecchio.
Questo dispositivo consente la selezione estate/inverno, la termoregolazione attraverso apposite finestre di programmazione settimanali, il controllo di tutte le funzioni principali dell'apparecchio, la visualizzazione e lo sblocco di eventuali allarmi.
Nella schermata principale sono visualizzate delle mattonelle denominate comunemente "tile" che identificano i vari stati di funzionamento e visualizzano le temperature rilevate dalle 4 sonde di temperatura gestite dall'apparecchio.
Le tile con sfondo nero permettono di accedere ai vari menu mentre quelle con sfondo grigio sono di pura visualizzazione o disabilitate.

⚠ Le regolazioni sono mutuamente escludenti e l'impostazione rimane memorizzata anche in caso di interruzione della tensione d'alimentazione.

A	Menu
B	Accensione/Spegnimento
C	Modalità inverno (Riscaldamento)
D	Modalità estate (Raffrescamento)
E	Pompa di calore / Aggiorna pagina
F	Data e ora
G	Impostazioni
H	Segnalazione allarme e riarmo (vedi par. 11.2 pag.51 per le spiegazioni)
I	Temperature climatizzazione inverno/estate. Accesso alla pagina di programmazione.

J	Funzionamento pompa di circolazione P1
K	Funzionamento riscaldamento ausiliario
L	Temperature sanitario e anti legionella. Accesso alla pagina di programmazione.
M	Ore di funzionamento riscaldamento ausiliario
N	Ore di funzionamento pompa di calore
T1	Sonda temperatura acqua impianto
T2	Sonda uscita acqua scambiatore
T3	Temperatura acqua sanitaria
T4	Temperatura aria esterna



⚠ Setpoint visualizzato nella tile "I" in inverno può essere sottoposto all'azione della regolazione climatica, calcolato in base alla temperatura esterna e può essere diverso da quello impostato nella pagina di programmazione

IT

Visualizzazione degli stati

Visualizzazione	Stato
	Le icone colorate indicano gli stati attivi
	Le icone grigie indicano gli stati non attivi
	Le icone barrate indicano gli stati non disponibili a causa dell'apertura di un ingresso digitale
	Le tiles con sfondo nero indicano le funzioni attivabili dall'utente
	Le tiles con sfondo grigio indicano quelle di sola visualizzazione o disabilitate

Accensione generale

Per la gestione dell'apparecchio attraverso l'Interfaccia touch screen, questo deve essere collegato alla rete elettrica.
Nel caso sia stato previsto un interruttore generale sulla linea elettrica di alimentazione, questo deve essere inserito.

Accendere l'impianto inserendo l'interruttore generale.
Ruotare il sezionatore Q1 dell'apparecchio posto nel quadro elettrico portandolo nella posizione ON.

Attivazione

Per attivare:

Tile	Operazione	Display
	Doppio click sulla tile Stand-by	Il simbolo diventa verde
	Doppio click sulla tile Estate per selezionare la modalità Raffreddamento	Il simbolo si colora
	Doppio click sulla tile Inverno per selezionare la modalità Riscaldamento	Il simbolo si colora
	Se nella tile compare il simbolo divieto l'apparecchio non può essere avviato perché risulta aperto l'ingresso digitale ON/OFF, collegato ai morsetti 7 e 8 dell'apparecchio.	

Disattivazione

Per disattivare:

Tile	Operazione	Display
	Doppio click su tile Stand-by	Il simbolo diventa grigio

Impostazione data e ora

Per impostare data e ora:

Tile	Operazione	Display
	Premere la tile Data e ora	Si aprono i menu a tendina
	Regolare la data e l'ora tramite i menu a tendina. Premere Salva per memorizzare le impostazioni effettuate	

8.6 Programmazione fasce orarie inverno/estate

Per accedere al menù di programmazione delle fasce orarie:

Tile	Operazione	Display
	Selezionare la tile Riscaldamento o Raffrescamento	
	Premere la tile Calendario sulla finestra del riscaldamento/condizionamento per accedere menù di programmazione	Si accede al menù di programmazione
	Premere la tile Setpoint per modificare manualmente l'impostazione di temperatura. L'impostazione manuale è temporanea.	La tile Calendario diventa barrata

Calendario

Selezionare la tile Calendario (Figura 9.27).
Apparirà una nuova schermata con i giorni della settimana (Figura 9.28).

Per programmare le fasce orarie e le temperature cliccare sul simbolo (modifica) di un giorno della settimana.

Si aprirà così la schermata del giorno della settimana. (Figura 9.29)

Cliccare sul simbolo "+" (aggiungi) per programmare una fascia oraria. Per modificare il periodo cliccare su uno dei due orari.

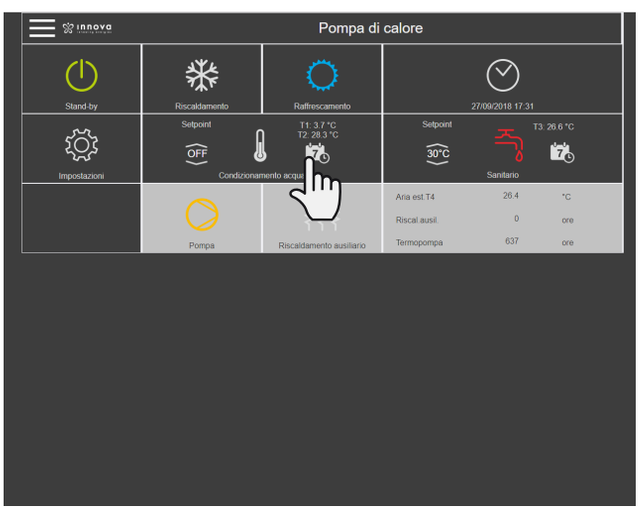


Figura 8.27

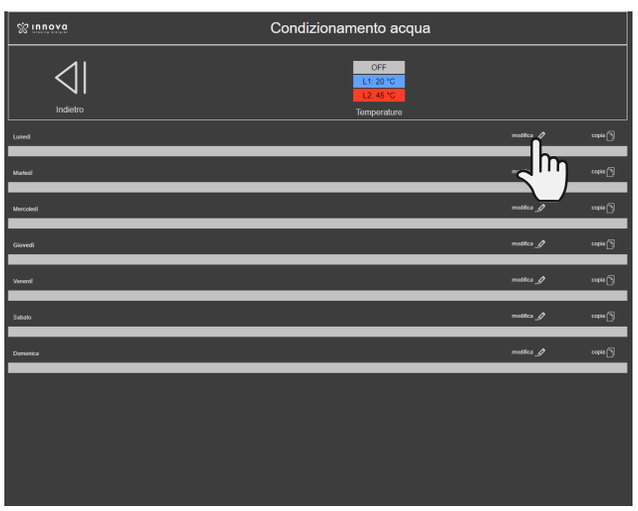


Figura 8.28

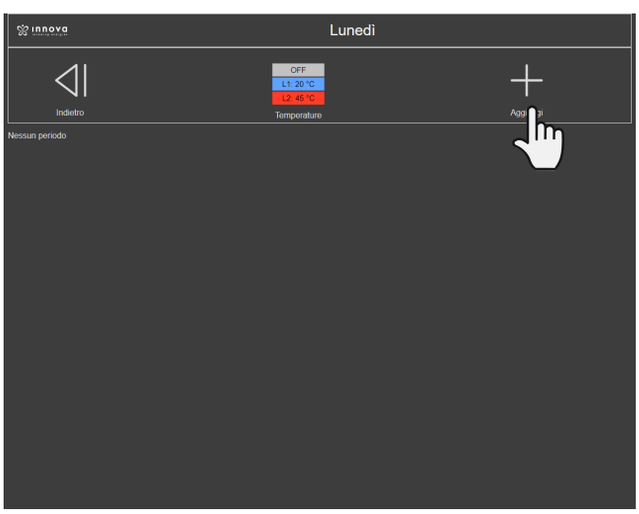


Figura 8.29

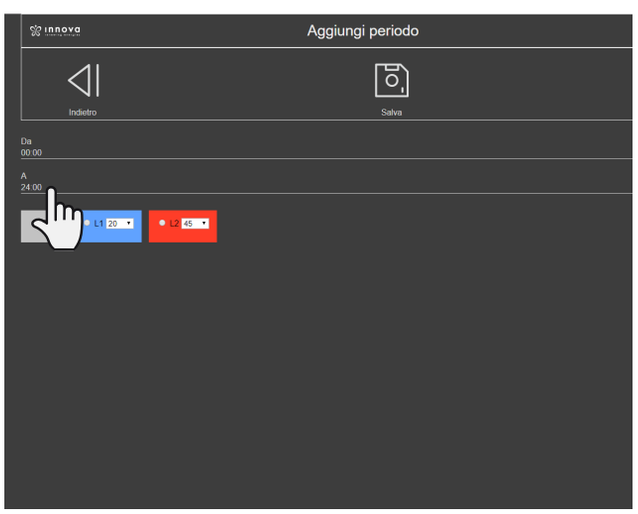


Figura 8.30

IT

Terminata l'impostazione:

Tile	Operazione	Display
	Premere la tile Salva per memorizzare le impostazioni effettuate	
	Premere la tile Indietro per uscire senza salvare o per tornare al menu precedente dopo aver salvato	

Confermata la programmazione, tornare alla schermata con l'elenco dei giorni della settimana. (Figura 8.32)

Procedere allo stesso modo se si vogliono impostare fasce orarie diverse per gli altri giorni della settimana.

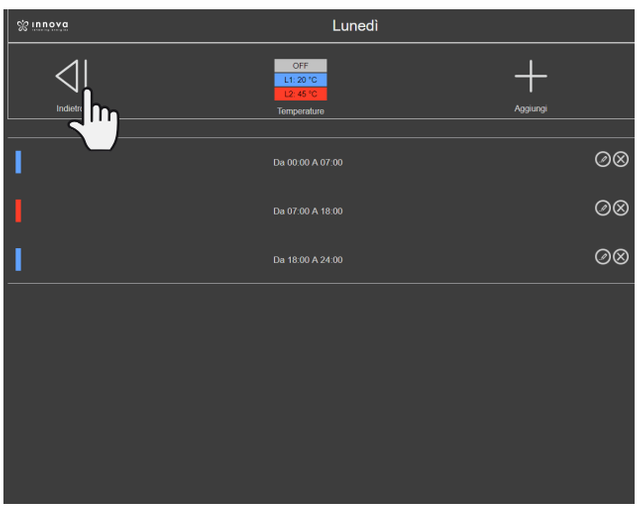


Figura 8.31

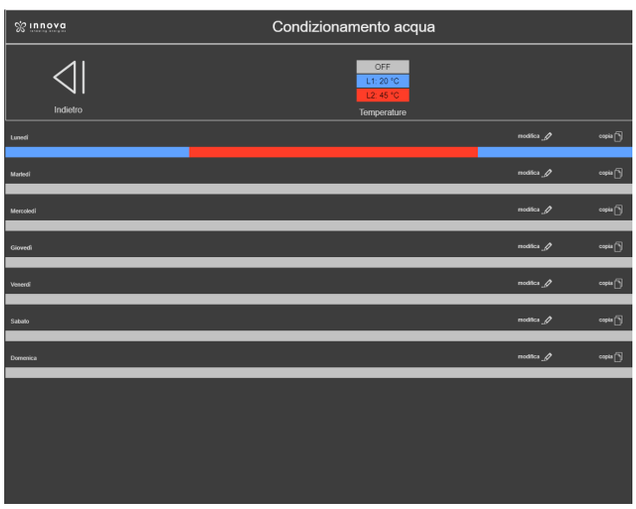


Figura 8.32

Se si desidera invece applicare la stessa programmazione appena confermata, ad altri giorni della settimana, cliccare su "copia" e selezionare i giorni in cui si vuole applicare tale programmazione. (Figura 8.33 e 8.34)

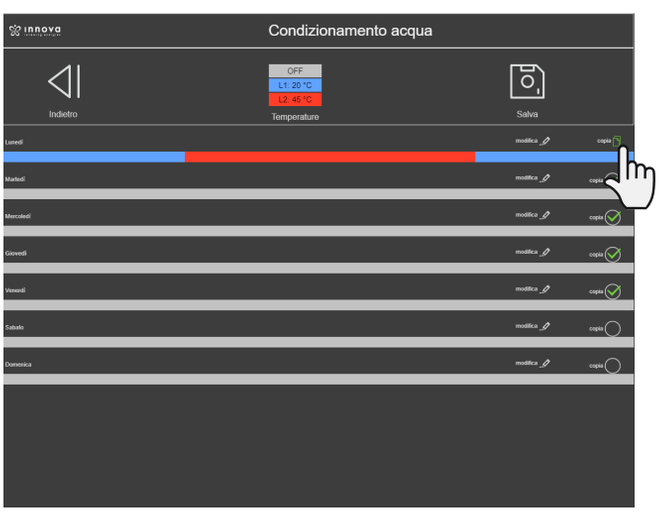


Figura 8.33

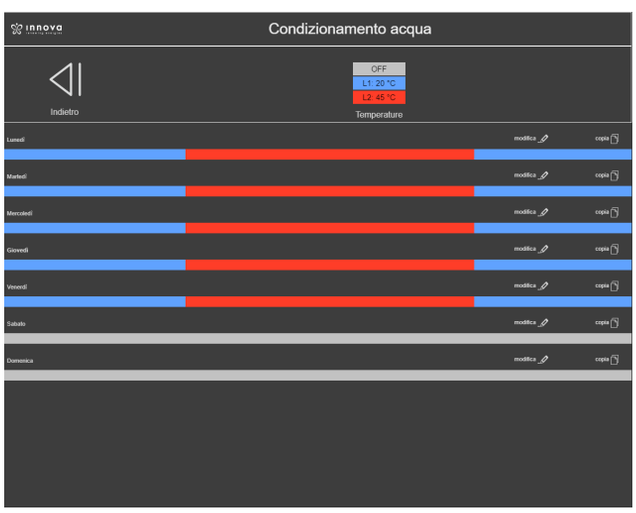


Figura 8.34

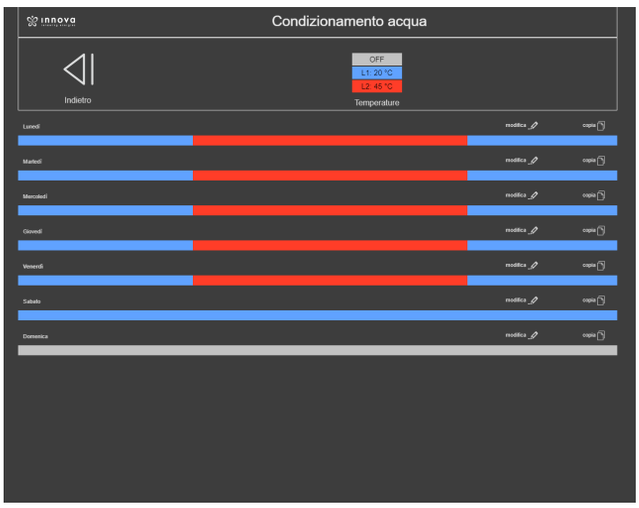


Figura 8.35

È possibile, ad esempio, mantenere il sabato con una temperatura di attenuazione e la domenica con l'impianto spento. (Figura 8.35)

Cliccando su “Temperature” è possibile modificare le temperature impostate di default. (Figure 8.36 e 8.37)

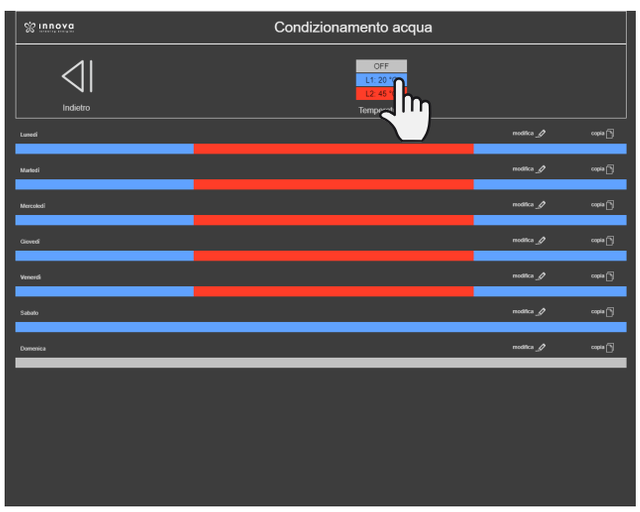


Figura 8.36

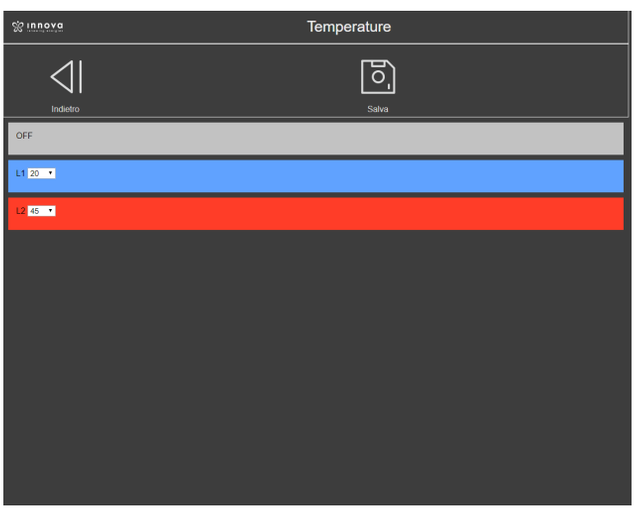


Figura 8.37

Per ogni impostazione, una volta terminato:

Tile	Operazione	Display
	Premere la tile Salva per memorizzare le impostazioni effettuate	
	Premere la tile Indietro per uscire senza salvare o per tornare al menu precedente dopo aver salvato	

Setpoint

Selezionare la tile Setpoint (Figura 8.38).
Si apre un menu a tendina per impostare manualmente la temperatura.

Selezionando una temperatura differente da quella programmata, appare il menu di Figura 8.39 che permette di stabilire per quanto tempo la modifica manuale dovrà rimanere attiva.
Selezionando "Sempre" il nuovo setpoint rimarrà attivo fino ad un nuovo cambiamento manuale; negli altri casi verrà ripristinato il valore di setpoint del calendario una volta trascorso il tempo scelto.

Salvate le impostazioni, la tile Calendario apparirà sbarrata. (Figura 8.40)

Per rimuovere l'impostazione manuale cliccare sulla tile Calendario. Comparirà un messaggio. (Figura 8.41)
Cliccare:
- SI per tornare alla modalità programmazione,
- NO per rimanere in modalità manuale,
- ANNULLA per tornare indietro.

N.B.
Per modificare l'ora di default (2 ore), andare in Impostazioni, quindi "Varie". (vedi par.8.7 pag.43)

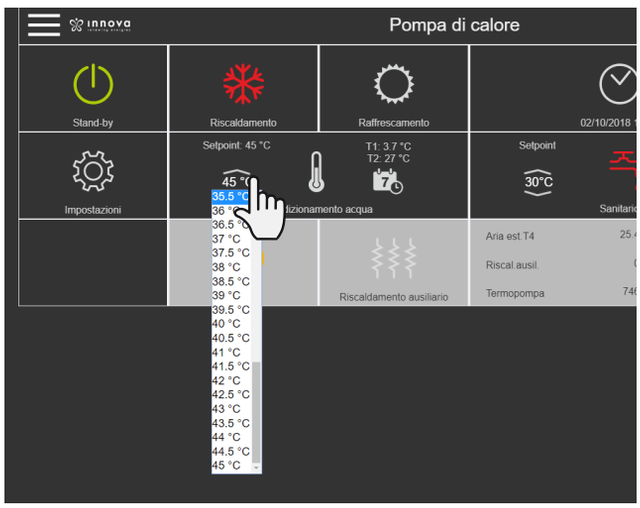


Figura 8.38

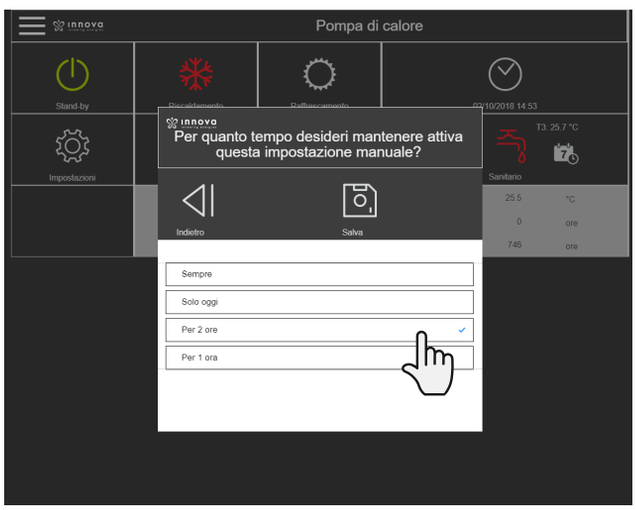


Figura 8.39

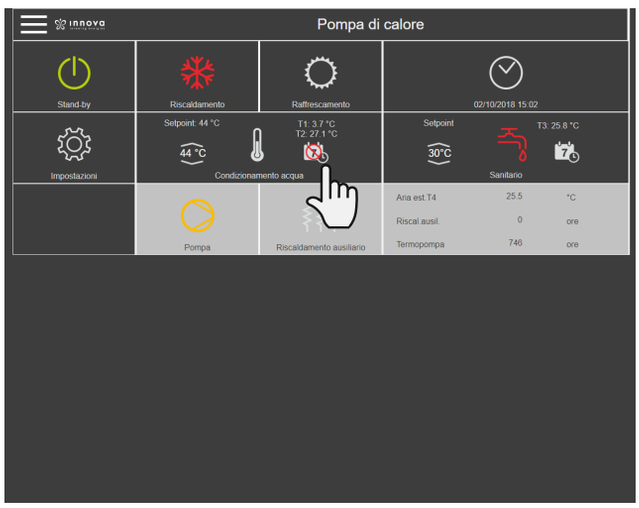


Figura 8.40

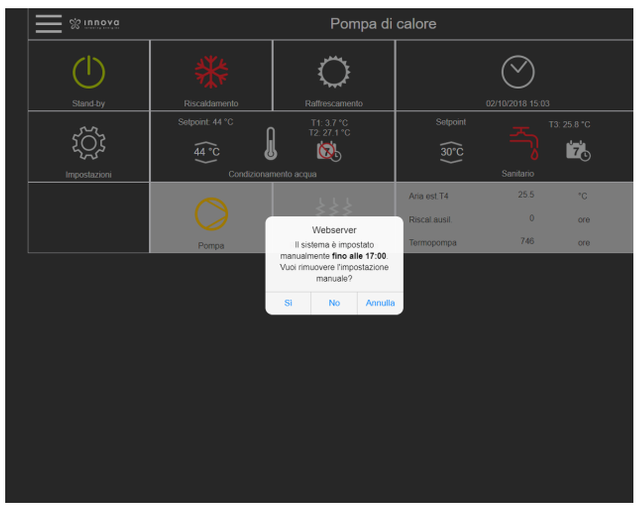


Figura 8.41

N.B.
Seguire le stesse indicazioni per la programmazione delle fasce orarie in modalità estate e per la parte sanitario.

8.7 Impostazioni

Le impostazioni sono le stesse per entrambe le schermate di controllo dei dispositivi.

Cliccando sulla tile "Impostazioni" si accede al menu impostazioni.

Figura 8.42

Le funzioni selezionabili permettono le seguenti operazioni:

Funzione	Descrizione
Impostazione e-mail	Permette di inserire la propria e-mail per ricevere informazioni sul funzionamento dei dispositivi
Procedure guidate	Consente la configurazione di rete, la diagnostica di rete e l'accesso da remoto tramite App
Impostazioni di sistema	Permette di modificare la lingua, il nome e l'ora
Varie	Consente di modificare l'ora dell'impostazione manuale per fancoil e pompa di calore (FCL e PDC)

Impostazione e-mail

Cliccando sulla voce "Impostazione e-mail" si apre la tendina delle impostazioni (Figura 8.44).

È possibile inserire la propria e-mail per ricevere informazioni sul funzionamento dei dispositivi in caso di allarmi o mal funzionamento.

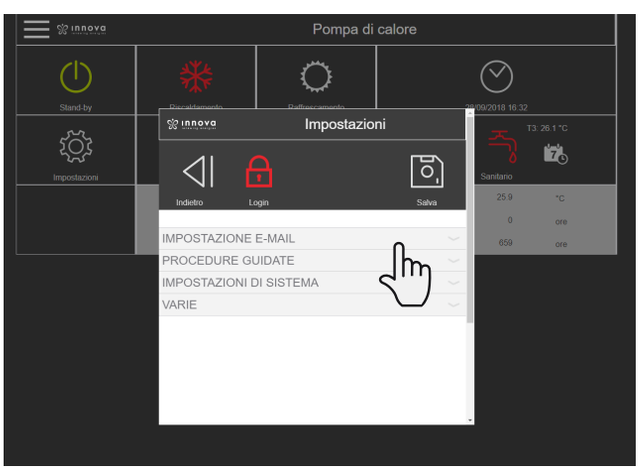


Figura 8.43

Figura 8.44

IT

Procedure guidate

Cliccando sulla voce “Procedure guidate” si apre la tendina delle impostazioni (Figura 8.46).

La prima voce è “Configurazione rete”, cliccando su esegui, inizierà la procedura guidata per connettere il webserver a internet. Le possibilità sono due, o attraverso la rete o attraverso WiFi.

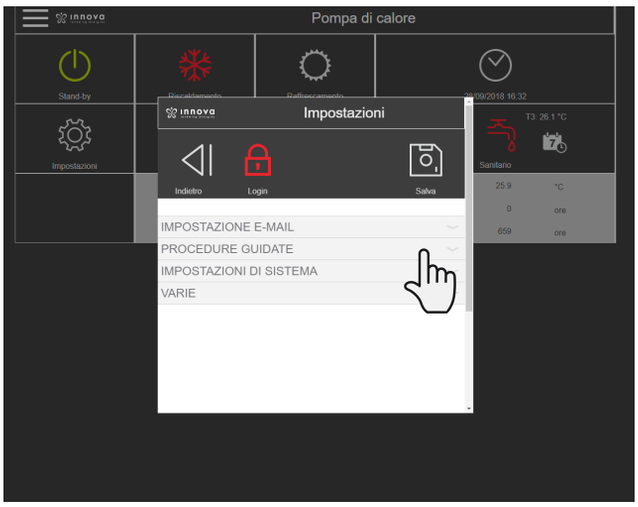


Figura 8.45

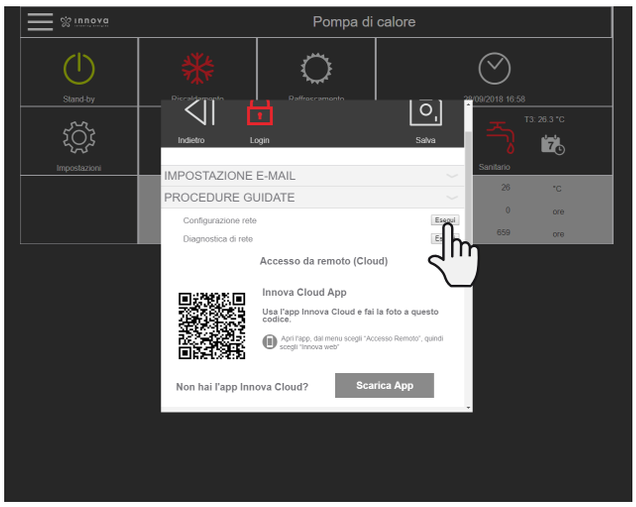


Figura 8.46

Selezionare una delle due procedure, poi cliccare su “avanti”.
Selezionando la voce “via rete” è possibile connettere il web server alla rete manualmente o automaticamente. (Figura 8.47)

Cliccando su “manualmente” comparirà la schermata come in Figura 9.49
Ora si potrà impostare l’indirizzo IP compatibile con la propria rete, nonché l’indirizzo gateway e l’indirizzo DNS.

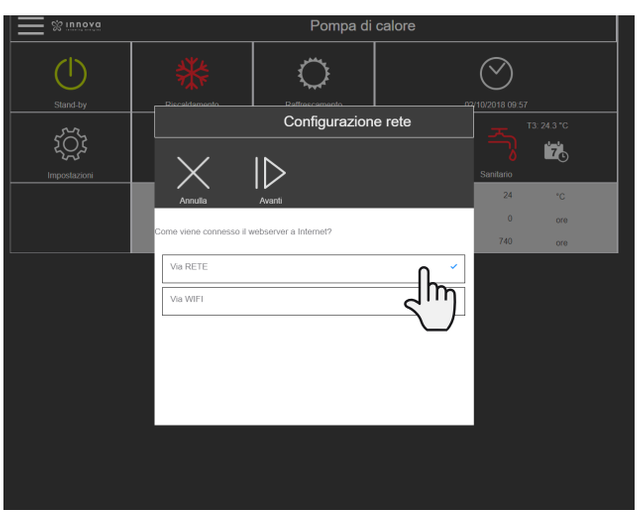


Figura 8.47

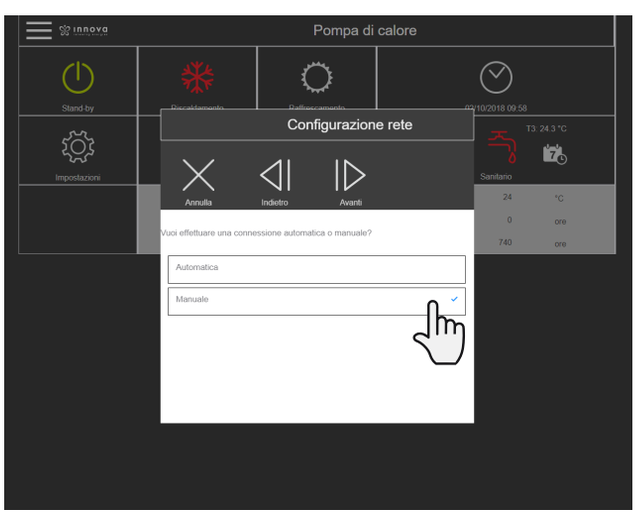


Figura 8.48

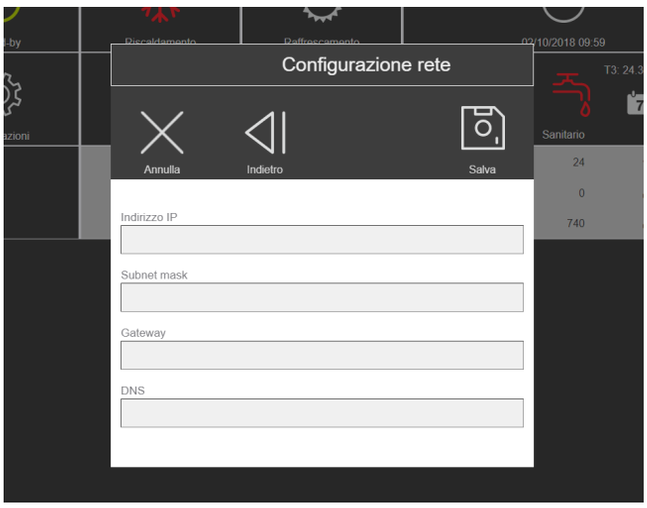


Figura 9.49

Selezionando invece la voce via WiFi si aprirà un elenco delle reti disponibili, selezionare quella desiderata ed inserire la password. (Figura 8.51)

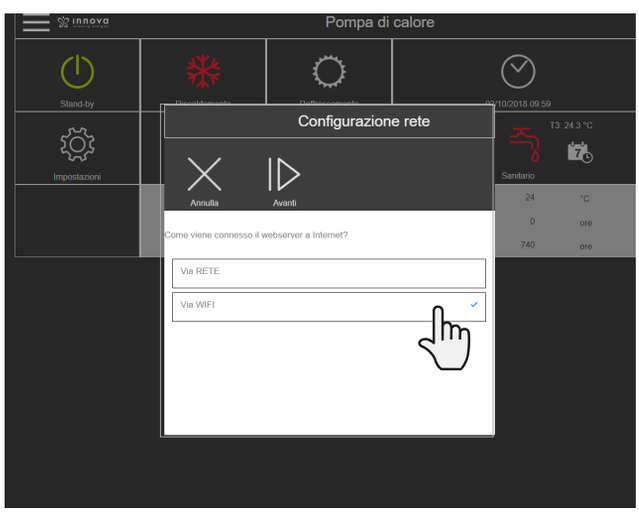


Figura 8.50

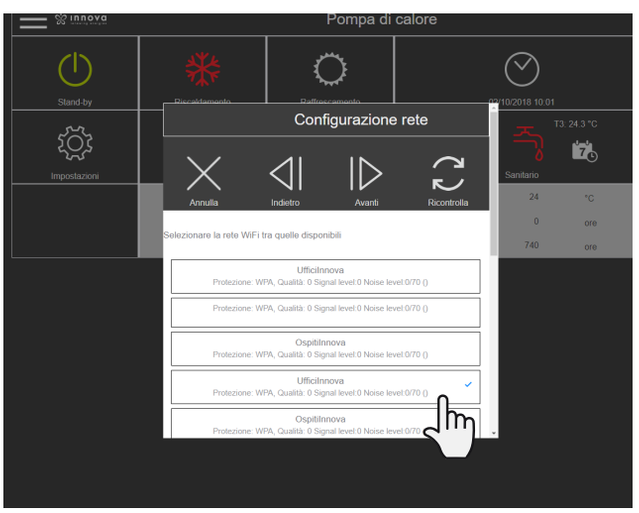


Figura 8.51

N.B.
Per collegare il web server al WiFi assicurarsi che:
- il segnale sia forte
- non ci siano porte o muri troppo spessi a interrompere il segnale WiFi.

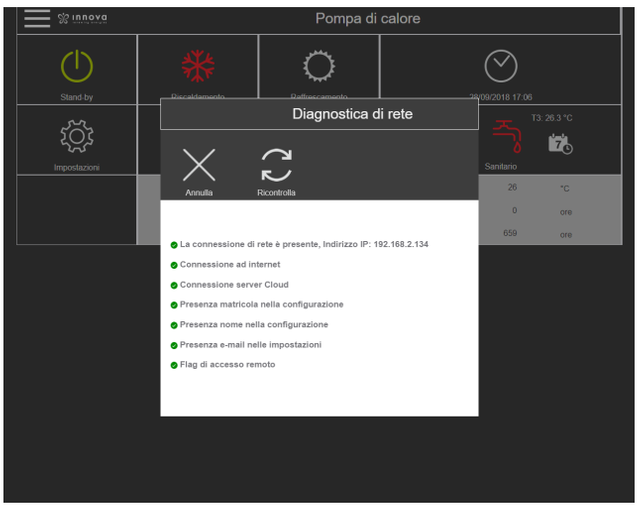


Figura 8.52

La seconda voce è “Diagnostica di rete”, cliccando su esegui, verrà fatta in automatico una diagnostica ed apparirà una schermata (Figura 8.52) con le informazioni riguardanti il funzionamento del web server.

- l’impostazione è attive e funzionante
- l’impostazione non è attiva

Indicazione	Causa/Soluzione
connessione di rete, connessione ad internet, connessione WiFi, connessione server Cloud	Problemi di connessione, effettuare la procedura guidata di configurazione di rete.
Presenza e-mail nelle impostazioni	Non è inserita l’e-mail assistenza. Controllare in impostazione e-mail.
Flag di accesso remoto	Non è selezionato l’accesso da remoto. Entrare in impostazioni, effettuare il login e controllare alla voce impostazioni di sistema.
Presenza matricola e presenza nome nella configurazione	Non sono inseriti il nome del web server e la matricola. Controllare in impostazioni di sistema. (vedi pag.41)

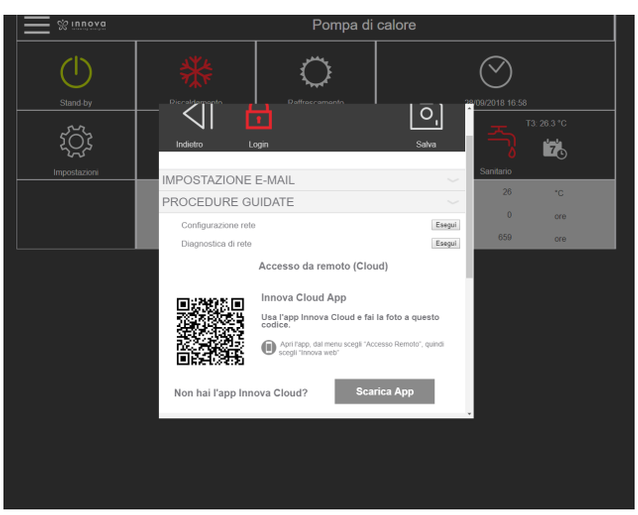


Figura 8.53

La terza voce è “Accesso da remoto (Cloud)”.
Dopo aver scaricato e installato l’applicazione InnovAPP Home sul proprio telefono, attraverso la scansione del codice QR, sarà possibile gestire i comandi da remoto.

Al termine dell’operazione (e di tutte le operazioni di configurazione in generale):

Tile	Operazione	Display
	Premere la tile Avanti per proseguire nella procedura	
	Premere la tile Indietro per uscire senza salvare o per tornare al menu precedente dopo aver salvato	
	Premere la tile Salva per memorizzare le impostazioni effettuate	

Impostazioni di sistema

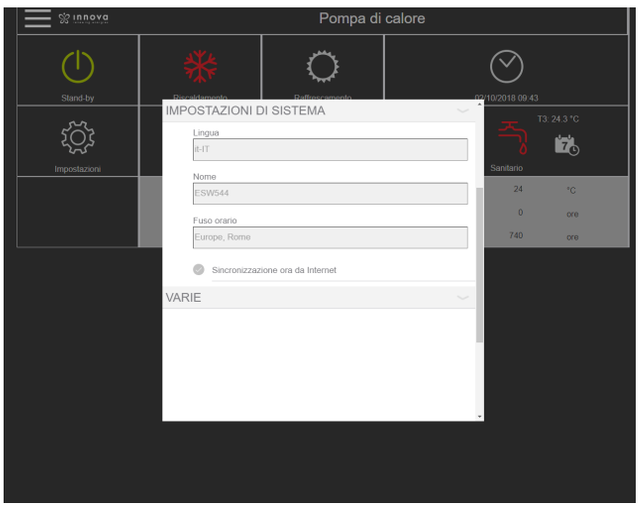


Figura 8.54

Cliccando sulla voce “Impostazioni di sistema” si apre la tendina delle impostazioni (Figura 8.54).

È possibile impostare la lingua, il nome del web server e il fuso orario. Inoltre è possibile abilitare o disabilitare la sincronizzazione con l’ora di internet.

Varie

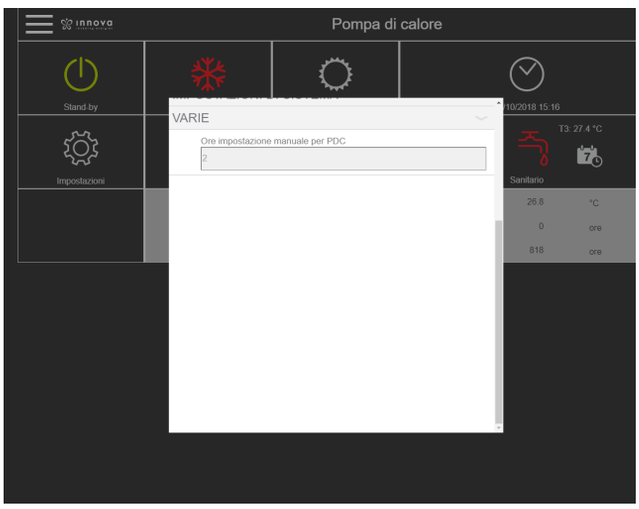


Figura 8.55

Cliccando sulla voce “Varie” si apre la tendina delle impostazioni (Figura 9.55).

In questa schermata è possibile modificare le ore di default dell’impostazione manuale per PDC (pompe di calore) o FCL (fancoil).

FUNZIONAMENTO APP INNOVA

InnovApp Home

9.1 Requisiti minimi

L'App InnovApp Home consente di gestire un intero sistema di climatizzazione, tramite smartphone e tablet, comodamente da casa o fuori. Utilizzare la nostra App è molto semplice: basta collegare il web server BUTLER, impostare la connessione con lo smartphone e iniziare a gestirlo direttamente dal proprio dispositivo.

Segui la guida passo passo, fino alla fine.

Per il download e l'installazione dell'App sono necessari alcuni requisiti di versione del sistema operativo del proprio smartphone:

- per smartphone Android la versione minima è la 4.1.1
- per smartphone Apple il sistema operativo deve essere IOS 8.0 o superiore.

9.2 Download e configurazione dell'App

1. Sul proprio smartphone, connettersi all'Apple Store o a Google Play.
2. Cercare l'App InnovApp Home.
3. Scaricare l'App sul proprio smartphone, installandola seguendo la procedura guidata.
4. Aprire l'App.

Figura 9.1

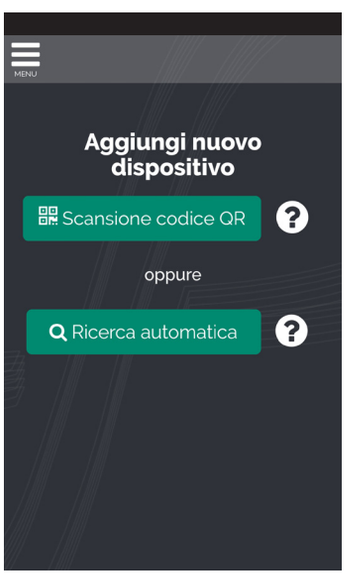


Figura 9.2

Al primo avvio, appare il pop-up per accettare i termini e le condizioni di utilizzo, che possono essere consultati cliccando sulla parola "qui", accedendo quindi al sito web di INNOVA. (Figura 9.1)

Cliccare su "Accetta" per cominciare ad utilizzare InnovApp Home.

Compare la schermata iniziale per collegare l'applicazione al web server BUTLER. (Figura 9.2)

È possibile aggiungere il dispositivo attraverso la scansione del codice QR (vedi par. 8.7 pag. 42, procedure guidate) o attraverso una ricerca automatica.

Scansione codice QR:

1. assicurarsi che il web server BUTLER sia collegato
2. attraverso pc o display a bordo macchina entrare nel web server -> impostazioni -> procedure guidate -> accesso da remoto (vedi par.8.7 pag.42)
3. selezionare sul telefono “Scansione codice QR”
4. inquadrare con il telefono il codice (Figura 9.4)
5. comparirà un messaggio di avvenuta configurazione
6. premere OK per entrare nella schermata iniziale di controllo “I miei dispositivi” (Figura 9.9 pag.47)

N.B. se l’applicazione chiede di accedere alla fotocamera accettare per poter scansionare il codice QR

Figura 9.3

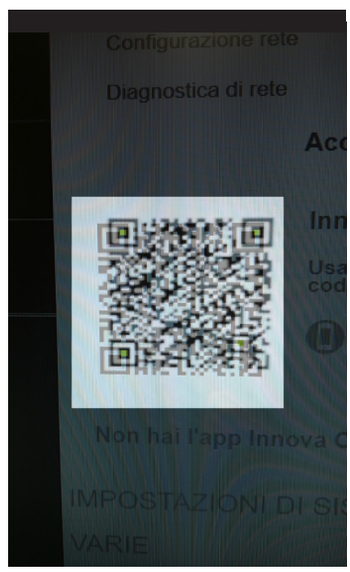


Figura 9.4

Figura 9.5

Ricerca automatica:

1. assicurarsi che il web server BUTLER sia collegato al server
2. verificare le connessioni WiFi disponibili
3. connettersi alla stessa rete WiFI in cui è collegato il web server (Figura 9.6)
4. avviare la ricerca automatica
5. quando comparirà il web server, fermare la ricerca (Stop) e selezionare l’icona “+” per configurare il web server all’applicazione
6. Accedere al menu e selezionare la voce “I miei dispositivi”, si aprirà la schermata iniziale di controllo con il web server appena aggiunto

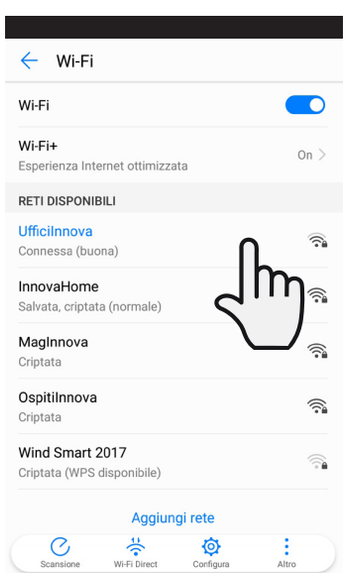


Figura 9.6

Figura 9.7

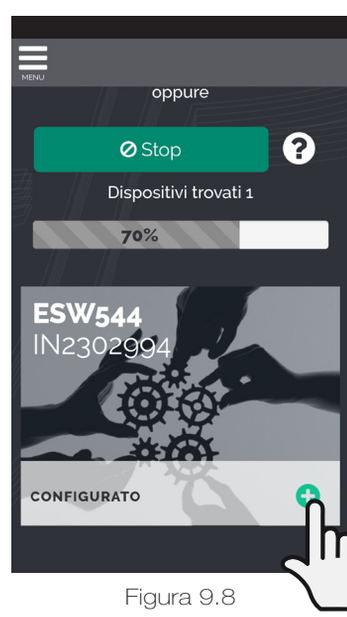


Figura 9.8

9.3 Funzionamento dell'App

9.4 Schermata iniziale di controllo

IT

I MIEI DISPOSITIVI
web server collegati

Figura 9.9

Figura 9.10

Selezionando il dispositivo collegato compare la schermata di controllo dei prodotti configurati con il web server.
(Figura 9.10)

Visualizza la schermata generale di controllo dei dispositivi con l'elenco dei dispositivi collegati al web server

Elimina il dispositivo dalla lista dei web server configurati

9.5 Menu generale

MENU GENERALE
voci di menu

Figura 10.11

HOME
schermata iniziale di controllo
(Figura 9.10)

DISPOSITIVI
elenco dei web server collegati all'App

AGGIUNGI
aggiungere nuovi dispositivi attraverso scansione codice QR o ricerca automatica

IMPOSTAZIONI
scelta della lingua

GUIDA
link al sito web di INNOVA dove poter trovare la documentazione necessaria

9.6 Controllo dispositivi

WEB SERVER

elenco dei dispositivi configurati con il web server

Figura 9.12

Selezionando uno dei prodotti si apre la schermata di controllo dello stesso. (Figura 9.13 e 9.14)

Selezionando l'icona della stella il prodotto verrà impostato come predefinito. Al successivo avvio, dalla schermata iniziale di controllo, si passerà direttamente a quella di controllo del prodotto (es. del modulo fancoil).

Visualizza la schermata generale di controllo del dispositivo

Imposta il dispositivo come preferito (dalla schermata iniziale di controllo si passerà direttamente alla quella di controllo del dispositivo)

Collegamento diretto alle impostazioni

9.7 Modulo fancoil

SCHERMATA DI CONTROLLO MODULO FANCOIL

comandi principali

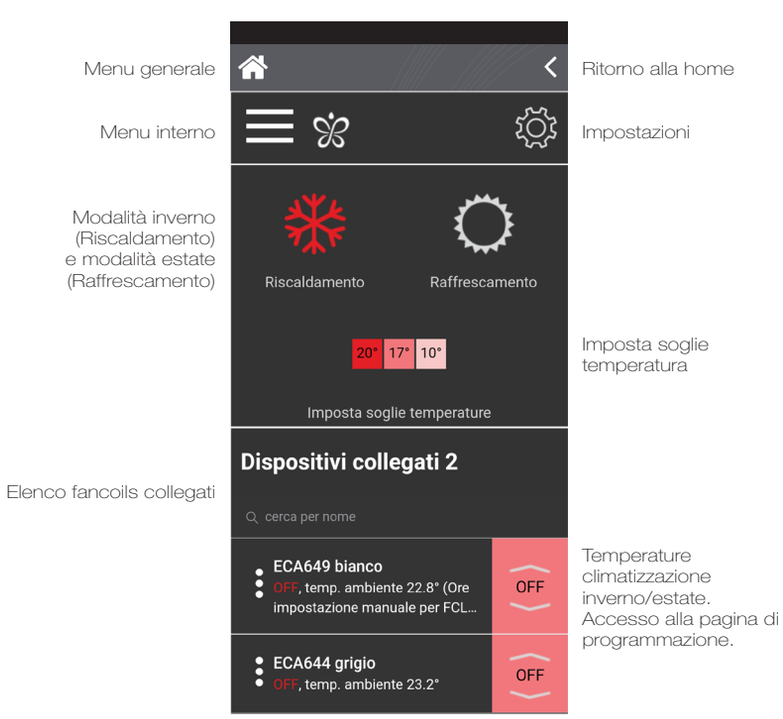


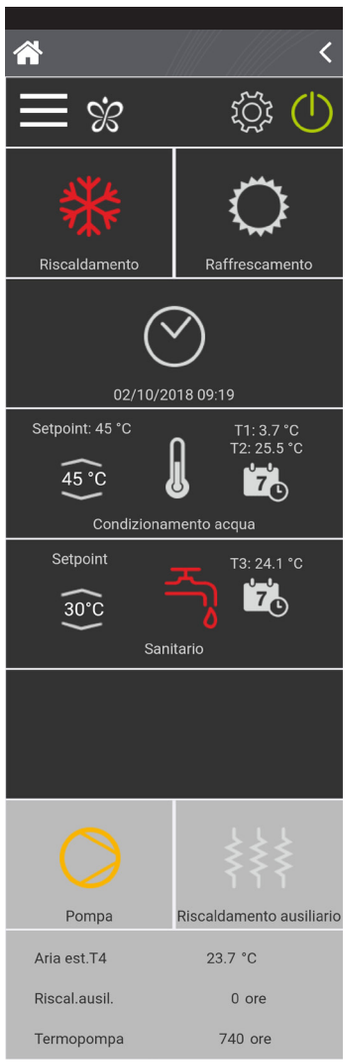
Figura 9.13

9.8 Pompa di calore

IT

SCHERMATA DI CONTROLLO POMPA DI CALORE

comandi principali



Menu generale

Ritorno alla home

Menu interno

Impostazioni Accensione/ Spegnimento

Modalità inverno (Riscaldamento) e modalità estate (Raffrescamento)

Imposta data e ora

Temperature climatizzazione inverno/estate. Accesso alla pagina di programmazione.

T1: sonda temperatura acqua impianto
T2: sonda uscita acqua scambiatore

Temperature sanitario e anti legionella. Accesso alla pagina di programmazione.

T3: temperatura acqua sanitaria

Funzionamento pompa di circolazione

Funzionamento riscaldamento ausiliario

Ore di funzionamento riscaldamento ausiliario e pompa di calore

T4: temperatura aria esterna

Figura 9.14

N.B.

La schermata di controllo è la stessa attraverso tablet, pc e smartphone.

- **Vedi paragrafo 8.3 e 8.4 pag. 24-31** per la spiegazione delle funzioni principali di gestione dei fancoils.
- **Vedi paragrafo 8.5 e 8.6 pag. 32-37** per la spiegazione delle funzioni principali di gestione della pompa di calore.

9.9 Controllo con più dispositivi

CONTROLLO CON PIÙ DISPOSITIVI

È possible gestire lo stesso web server con più dispositivi (smartphone/tablet/pc).

Dopo la configurazione con il primo dispositivo, è possibile controllare Il web server con un altro smartphone/tablet, seguendo la procedura descritta nelle prossime righe.

Per prima cosa bisogna connettersi alla rete Wi-Fi, in cui è connesso anche il web server che vogliamo controllare.

Installare l'app "InnovApp Home" anche sul nuovo smartphone/tablet e procedere come nelle figure 9.1e 9.2 mostrate a pag. 44.

A questo punto se siete collegati alla rete Wi-Fi in cui è collegato anche il vostro fancoil, seguire le indicazioni a pagina 45.

Procedere attraverso la scansione codice QR o la ricerca automatica.

Salvato il dispositivo, si può comandare il web server anche con il secondo telefono/tablet.

IT

MANUTENZIONE DEL SISTEMA

10.1 Spegnimento per lunghi periodi

⚠ Il non utilizzo del sistema per un lungo periodo comporta l'effettuazione delle seguenti operazioni:

- Premere la tile Standby sull'interfaccia touch.
- Togliere alimentazione elettrica.

Dopo aver disattivato l'apparecchio:

- Disattivare le unità terminali interne posizionando l'interruttore di ciascun apparecchio su "spento". Posizionare l'interruttore generale dell'impianto su "spento".
- Chiudere i rubinetti dell'acqua.
- ⚠ Se la temperatura del locale dove è installato l'apparecchio può scendere sotto lo zero e c'è pericolo di gelo, l'impianto idraulico DEVE ESSERE VUOTATO, oppure deve essere addizionato di liquido antigelo (ad esempio glicole etilenico) nelle dosi consigliate dal produttore del liquido.
- ⚠ Si consiglia di consultare il Servizio Tecnico di Assistenza.
- ⚠ Per rimettere in funzione la pompa di calore aria-acqua, dopo un arresto per un lungo periodo, fare intervenire il Servizio Tecnico di Assistenza.
- ⚠ In caso nell'impianto sia presente una caldaia, verificare, durante il funzionamento della stessa, che la temperatura dell'acqua circolante nell'impianto non superi i 65 °C.

10.2 Analisi

In caso di anomalia di funzionamento:

Tile	Operazione	Display
	Si attiva il simbolo nella relativa tile e si attiva la segnalazione sonora	Sotto il simbolo di allarme compare un codice

In caso di anomalia di funzionamento:

Codice	Significato
E1	Guasto della sonda T1
E2	Guasto della sonda T2
E3	Guasto della sonda T3
E4	Guasto della sonda T4
HI T2	Allarme di alta temperatura (80 °C) rilevato dalla sonda T2
HI T3	Sola segnalazione di alta temperatura (80°C) rilevato dalla sonda T3 con conseguente inibizione della valvola sanitario
LO	Allarme di bassa temperatura (5 °C) rilevato dalla sonda T2
ALO	Allarme di bassa temperatura (5 °C) rilevato dalle sonde T2 o T3 con regolatore in standby
FL	Intervento del flussostato collegato a DI1
PDC	Allarme unità motocondensante esterna
LEG	Ciclo anti legionella terminato per timeout

Se le condizioni che hanno provocato l'allarme sono cessate:

Tile	Operazione	Display
	Riarmare l'allarme premendo sulla tile relativa	Il simbolo di allarme scompare e la segnalazione sonora si spegne

⚠ Fare riferimento al paragrafo Anomalie e rimedi del manuale d'installazione dell'apparecchio ed eventualmente contattare il Servizio tecnico di assistenza

10.3 Pulizia

L'unica operazione di pulizia necessaria, da parte dell'utente, è quella della pennellatura esterna della pompa di calore aria-acqua, da effettuarsi solo con panni inumiditi con acqua e sapone.
Nel caso di macchie tenaci inumidire il panno con una miscela al 50% di acqua ed alcool denaturato o con prodotti specifici. Terminata la pulizia asciugare con cura le superfici.

⚠ Non usare spugne intrise di prodotti abrasivi o detersivi in polvere.

È vietata qualsiasi operazione di pulizia prima di aver scollegato l'apparecchio dall'alimentazione elettrica, posizionando l'interruttore generale dell'impianto su "spento".

realized by **Innova technical lab**

innova
renewing energies

INNOVA s.r.l.
Via I Maggio 8 - 38089 STORO (TN) - ITALY
tel. +39.0465.670104 fax +39.0465.674965
info@innovaenergie.com
www.innovaenergie.com

N274363C - Rev. 02